UDINE - Sabato 26 Settembre 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 425 - Redazione e Amministrazione 869 - Ufficio Propaganda 594 - Ufficio Pubblicità 869.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 229 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 203, ordinario annuo Lire 52, semestrale Lire 27, trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 250 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano: Via Vivaio 10 - Telefono 70-638.

Tempestivo provvedimento del Governo

per colmare il disavanzo finanziario

Un sopradazio doganale stabilito su merci importate

ROMA, 25.

Le condizioni nelle quali si trova il bilancio e la necessità di colmare al più presto il «deficit» hanno indotto il Governo ad attuare uno speciale provvedimento di carattere doganale. Con questo Decreto Reale viene stabilito un sopradazio doganale del quindici per cento sul valore delle merci importate per le quali dai trattati vigenti non sia stabilito un trattamento di favore. Per i combustibili fossili la misura del sopradazio doganale è invece soltanto del dieci per cento. La politica di osservanza dei trattati alla quale ha tenuto fede l'Italia è stata seguita anche in questo caso. E' stato lasciato immutato il trattamento doganale di tutte le voci comprese nei vigenti patti internazionali, rinunziando al considerevole beneficio finanziario che sarebbe derivato anche da un lieve aumento. Oltre alla suindicata eccezione altre eccezioni sono state stabilite nel provvedimento per ovvie ragioni di convenienza economica. Si sono esentati innanzi tutto i cereali per i quali il dazio di dogana è stato recentemente aumentato. Sono stati esentati i semi oleosi destinati ad usi industriali ed i grassi animali e vegetali destinati agli stessi usi. Tra le altre eccezioni si notano principalmente i minerali metallici, le pietre terree minerali non metallici, i concimi chimici, i metalli preziosi in verghe, in rottami ed in monete, gli stracci, i cascami di lana e le navi mercantili. Anche i combustibili liquidi sono stati colpiti dal tributo ed è stato ritoccato il regime delle tasse di vendita portando ad ottanta lire al quintale quello della benzina, a lire quattordici quello del petrolio ed a lire ventidue quello degli olii minerali. Sui residui degli olii minerali destinati alla combustione è stata pure imposta una modesta tassa di vendita, in armonia alle maggiorazioni stabilite per la tassa di vendita degli olii minerali suindicati.

Il provvedimento in parola avrà vigore da oggi. (Stefani).

Volontà vigile

ROMA, 25 notte.

Le ragioni del provvedimento con le quali, come annuncia il comunicato ufficiale, sarà stabilito un sopra dazio doganale su le importazioni dall'estero, sono dichiarate così francamente che su di esse non occorre soffermarsi molto. Poichè la crisi economica investe anche il bilancio dello Stato, come tutti quasi i bilanci dei Paesi esteri, poichè i precedenti provvedimenti non sono riusciti a contenere il deficit, era necessario il provvedimento in parola; provvedimento di cui il principale carattere è innanzi tutto la tempestività.

Come è risultato dall'ultimo Conto del Tesoro, l'andamento del bilancio nell'esercizio in corso (esercizio finanziario 1931-32) iniziatosi il primo luglio 1931, durante i primi due mesi dell'esercizio stesso (luglio e agosto 1931) aveva dato le seguenti cifre in paragone del corrispondente periodo dell'esercizio. Per le voci differenze tra entrate e spese il deficit su questa voce «supero delle spese sulle entrate», che era di 124 milioni nel luglio 1930, si registrava a 204 milioni nel luglio 1931. Il deficit per il bimestre luglio-agosto, che era di 345 milioni nel 1930, si registrava a 543 milioni nel bimestre luglio-agosto 1931.

Occorre aggiungere che tale aumento fra i due anni era prevedibile e anche in misura notevolmente superiore a quello che ha effettivamente assunto dato il brusco sensibilissimo inasprimento della crisi economica mondiale determinatosi in giugno, e gli avvenimenti che hanno poi culminato nella crisi tedesca prima e in quella britannica poi.

Di questi avvenimenti si hanno riflessi più sensibili nel «deficit» colossale cui furono portati i bilanci esteri e come attestano quelli degli Stati Uniti e della Francia.

Oltre a questo rilievo un altro occorre fare nei riguardi del «deficit» registrato durante il bimestre luglio-agosto poichè questo bimestre per ragioni tecniche diverse non può essere preso come base per prevedere i risultati di tutto l'anno.

Ad esempio nell'esercizio 1930-31, il primo bimestre segnava come si è detto un deficit di 204 milioni che avrebbe dato considerando tutto l'esercizio, un «deficit» intorno ad un miliardo e 200 milioni, mentre l'esercizio stesso si è chiuso con un avanzo di 40 milioni.

Il Governo fascista che fece miracoli per risanare i bilanci ereditati dei regimi passati, non poteva consentire che sia pure per cause estranee di natura mondiale ed al di fuori della sua volontà e della sua volontà, il bilancio dello Stato che deve considerarsi come l'asse di tutta quanta la vita finanziaria ed economica del paese, presentasse delle incrinature.

La politica finanziaria del Governo ha avuto in ogni caso il pregio della tempestività e della piena rispondenza della situazione. Suoi scopi fondamentali sono stati la sicurezza del bilancio dello Stato, la difesa della moneta sulla quota stabilita, il miglioramento della bilancia commerciale. Inoltre gli avvenimenti di questi giorni hanno dato la prova che questa politica è immutata e che una volontà vigile e sicura provvede sempre a rimuovere le cause di disagio e l'attacco di pericoli.

Il provvedimento di carattere doganale deve essere considerato come un energico ed efficace rimedio contro il disavanzo finanziario.

L'ultimo rendiconto mensile del tesoro annunciava che un disavanzo ammontante a mezzo miliardo si era verificato nei primi due mesi dell'esercizio finanziario 1931-1932. Senza soffermarsi sulle cause di tale disavanzo limitiamoci a ricordare che è dovuto ad imprevidibili contrazioni di entrate ed a spese imprescindibili e di pubblica utilità. Rileviamo come pronta e decisa sia stata l'azione del Governo per riportare il bilancio al pareggio; pareggio che è vanto del Fascismo di aver saputo realizzare e tutelare anche in contingenze più difficili.

Il provvedimento è improntato a carattere di equità. Verso i paesi a cui ci legano trattati, che stabiliscono per certe merci un trattamento di favore, le clausole apposte dimostrano che cosa valga la parola fascista.

Ed equità anche di fronte allo interno poichè le eccezioni anche all'esame più superficiale risultano veramente obiettive a tal somma da avvantaggiare non questa o quella categoria, ma la collettività nazionale.

Si deve inoltre notare che l'odierno provvedimento doganale ha una portata generale. Esso stabilisce una eccezione per i cereali, base fondamentale dell'alimentazione del popolo e per certe merci che costituiscono le materie prime necessarie alle industrie. Da tale punto di vista il più importante è l'eccezione per i concimi chimici, che sono l'elemento indispensabile per un maggior aumento dell'economia nazionale.

Altra cosa da rilevare è che lo aumento del dazio sui combustibili fossili è stato limitato al 10 per cento in considerazione del largo consumo e l'utilizzazione che se ne fa e di cui si servono largamente le popolazioni.

Dal punto di vista del pubblico dei consumatori questo provvedimento va considerato contro una tendenza del crollo verificatosi nei prezzi all'ingrosso della maggior parte dei prodotti. Ripercussioni commerciali non ve ne saranno.

E' evidente però che qualsiasi speculazione a danno dei consumatori dovrà essere inesorabilmente scongiurata. Attiva sarà quindi in questo campo la vigilanza degli organi del Regime per collaborare nell'interesse dei consumatori.

Un maggior gettito

di ottocento milioni

ROMA, 25 notte.

In considerazione dell'emanazione del provvedimento il Ministero delle Finanze aveva già provveduto ad impartire le opportune istruzioni ai dipendenti uffici doganali. Negli ambienti ufficiali del Ministero delle Finanze si prevede che l'importo globale del maggior gettito delle entrate dello Stato determinate dall'aumento del dazio, può considerarsi in una cifra di 800 milioni di lire per tutto l'esercizio.

La stabilità della lira

rilevata dalla stampa estera

LONDRA, 25

Tutti i giornali mettono in rilievo la assicurazione ufficiale data dal Governo italiano circa la stabilità della lira nonchè il decreto che proibisce le operazioni a lunga scadenza in dollari, limitando le operazioni di cambio al necessario del momento.

Il «Times» scrive: «La serena fiducia del Governo italiano è evidentemente condivisa dalla massa del pubblico italiano e dai banchieri, come attesta il corso della lira sterlina» e aggiunge che «il Governo italiano intende aiutare il Governo britannico il più possibile astenendosi dal ritirare i suoi depositi in sterline da Londra e scoraggiando le speculazioni sulla sterlina». Il Daily Mail, in una corrispondenza da Roma scrive che «il Governo è disposto a fare tutto ciò che è necessario per difendere la lira».

I rapporti con la sterlina

La *Morning Post* in un editoriale rileva che la causa essenziale della crisi è la cattiva distribuzione dell'oro la quale finirà col danneggiare Francia e Stati Uniti non meno delle altre nazioni. Il giornale crede che la prossima visita di Laval a Washington giustifichi la speranza che la Francia e l'America non intendano lasciare andare le cose alla deriva. Il mondo ha supremo bisogno che il «golf standard» torni a funzionare normalmente. Anche il *Finalcial Times* dice essere inevitabile che presto o tardi le Nazioni riconoscano la necessità di rimettere il «golf standard» in grado di funzionare.

Il *Daily Mail*, il *News Cronicle*, il *Manchester Guardian*, danno notizie dei provvedimenti del Ministro Italiano delle Finanze circa la negoziazione dei contratti a lunga scadenza e la conferma ufficiale che il tasso di stabilizzazione della lira e delle disposizioni per la convertibilità in oro della carta moneta rimangono invariate. I giornali danno notizia del miglioramento della lira nei rapporti con la sterlina sul mercato italiano.

La lira ha corso normale

alla borsa di Bucarest

BUCAREST, 25.

Un dispaccio dell'«Agenzia Ullstein» da Parigi annuncia le perdite subite dalla lira, rilevandone però l'immediata ripresa. Un dispaccio dall'«Agenzia Rador» da Budapest, segnala un ribasso del 5 per cento. I giornali romeni riproducono il comunicato dell'«Agenzia Stefani» circa il mantenimento della quota di stabilizzazione e l'«Universul» dice di essere informato che la crisi inglese non ha avuto sgradevoli ripercussioni in Italia e che sono fantastiche le voci di alcune agenzie interessate circa l'intenzione dell'Italia di modificare il valore di stabilizzazione della lira.

Il mercato di Bucarest si mantiene calmo. La lira viene offerta a corso normale.

Un dispaccio da Praga, dice:

«In seguito alla flessione della Borsa di New Jork, la Borsa di Praga ha ieri registrato una forte depressione sulle divise estere con cancellazione di diverse monete (inglese, ungherese, austriaca e jugoslava), ed indebolimento delle divise nordiche di quella belga e di quella italiana che ha perso 14,70 corone.

I giornali hanno subito scritto che la diminuzione della lira non è giustificata. — In seguito alla smentita del Governo italiano è stata accolta favorevolmente in Borsa. La divisa italiana ha stamane ripreso quasi interamente, quotandosi a 176. — Anche le altre divise europee sono in ripresa.

Il tasso di sconto in Svezia

nuovamente aumentato

STOCCOLMA, 25.

Il tasso dello sconto che era stato portato lunedì dal 4 al 5 per cento, è aumentato al 6 per cento a partire da oggi.

Hoover favorevole

alla moratoria del Piano Young

LONDRA, 25.

I giornali pubblicano un dispaccio della «Reuter» da New York nel quale è detto che il Presidente Hoover, secondo l'opinione attribuitagli dal «Sun» di Baltimora, ritiene che la Germania dovrebbe prendere l'iniziativa in base al Piano Young, per una estensione della moratoria alle riparazioni.

Hoover in seguito ai rapporti di Mellon, crede, secondo il «Sund», che un'estensione della moratoria ad oltre il primo luglio sarebbe inevitabile. La Casa Bianca accoglierebbe favorevolmente la proposta di una estensione per altri due anni. Hoover ritiene che una proposta americana in questo senso non gioverebbe nella presente situazione.

Invece, il meccanismo del Piano Young dovrebbe essere adoperato dalla Germania per ottenere la moratoria per le riparazioni nel quale caso i Governi alleati potrebbero sollevare a Washington la questione di un'ulteriore moratoria dei debiti di guerra.

L'arrivo a New York

di un finanziere inglese?

NEW YORK, 25

Corre voce che sia arrivato un rappresentante della Banca di Inghilterra.

Il franco svizzero mantiene

la parità aurea

BERNA, 25.

Durante la discussione al Consiglio nazionale sulla politica finanziaria della Svizzera, il capo del Dipartimento delle finanze, Masy, ha dichiarato che a causa delle condizioni economiche particolari della Svizzera il tallone oro deve essere mantenuto, come pure la parità oro del franco svizzero.

S. E. Sirianni a Gaeta

alle esercitazioni navali

GAETA, 25.

Salutato dalle salve della flotta, è arrivato il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni, che si è imbarcato sulla r. n. «Aurora» per assistere alle esercitazioni navali.

Le elezioni inglesi imminenti

Il programma del partito laburista

LONDRA, 25.

Il ritorno imprevisto di Mac Donald rafforza l'impressione che le elezioni generali siano imminenti ed abbiano luogo entro il mese prossimo. Il Gabinetto è convocato per lunedì nel pomeriggio e si crede che la questione delle elezioni vi sarà discussa e sarà presa una decisione. Il Re deve rientrare a Londra martedì.

Secondo l'«Evening Standart» lo scioglimento del Parlamento sarà annunciato ai Comuni mercoledì.

Il capo dell'opposizione, Henderson, ha pronunciato oggi a Burley un importante discorso politico nel quale ha esposto il programma del partito laburista per le prossime elezioni generali. Egli ha suggerito fra l'altro l'abbandono del progetto di legge sulle economie ed ha proposto provvedimenti per proteggere il mercato dei cambi, controllare il sistema bancario e impedire profitti esagerati, e infine la nazionalizzazione e il controllo così delle principali industrie come dei servizi di pubblica utilità.

Nel campo della politica estera, vuol mettere fine allo stato di guerra economica nel quale il mondo sta scivolando e favorire la pace e il disarmo.

Il Gabinetto inglese

riunito da MacDonald

LONDRA, 25.

Il Primo Ministro Mac Donald è arrivato stamane a Downing Street. Egli ha tenuto a dichiarare che non era stato richiamato improvvisamente a Londra ma che dovendo passare per la capitale per recarsi alla sua residenza di campagna, aveva approfittato dell'occasione per recarsi al palazzo del Governo e quindi ai Comuni, che hanno ripreso stamane la discussione degli articoli del progetto di legge sulle economie.

Nel pomeriggio ha avuto luogo alla Camera dei Comuni una riunione del Gabinetto sotto la presidenza di Mac Donald, il quale ripartirà questa sera per Ichequers per passarvi la fine della settimana.

La visita di Grandi a Berlino

avverrà alla fine di ottobre

LONDRA, 25.

Il «Times» in un telegramma da Ginevra dice che Curtius e Grandi si sono messi provvisoriamente d'accordo e che Grandi farà una visita ufficiale a Berlino nella seconda metà d'ottobre.

Laval accetta l'invito di Hoover

L'imminente visita dei Ministri francesi a Berlino

PARIGI 25.

I Ministri si sono riuniti stamattina all'Eliseo, in consiglio di gabinetto, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Doumer. Il sig. Laval ha messo il Consiglio al corrente del passo fatto dall'Ambasciatore degli Stati Uniti per invitarlo a recarsi a Washington.

Il Consiglio è stato unanime nell'apprezzare il valore morale di tale invito al quale il Capo del Governo risponderà favorevolmente. Il sig. Laval e il sig. Briand hanno poi intrattenuto il Consiglio sulla loro prossima visita a Berlino e sulle varie questioni che potranno essere trattate durante le conversazioni. Briand ha quindi informato il Consiglio sugli sviluppi del conflitto cino-giapponese e sul modo con cui la Francia si è associata agli sforzi fatti per ottenere una risoluzione pacifica.

Agenzia Havas da Washington precisa che l'invito ufficiale del Governo americano a Laval sarà consegnato oggi all'Ambasciatore di Francia a Washington, se il Governo francese approverà il viaggio del Primo Ministro. Stimson ha dichiarato che si augura vivamente che Laval si rechi in America, dove potrà discutere problemi mondiali insieme col Presidente Hoover. Sempre, secondo la stessa agenzia ufficiosa, il Segretario di Stato americano ha fatto rilevare che il numero delle questioni che potranno essere utilmente esaminate «non ha alcun limite» e che, quantunque non siano ancora precisati gli argomenti del colloquio, si sa che tali questioni comprenderanno il problema del disarmo, la questione dei debiti internazionali e quella dell'oro.

Secondo notizie da New Jork il bollettino quotidiano del movimento dell'oro della Banca federale di riserva annunziava ieri un'importazione di 187.000 dollari dal Canadà e l'esportazione di 400.000 in Francia e 235.060 in Olanda.

I prossimi colloqui di Washington

secondo i circoli inglesi

LONDRA, 25.

Il corrispondente della «Morning Post» ha da Washington che il preannunzio della visita di Laval a Hoover ha suscitato vivo interesse, perchè nei circoli presidenziali si crede che essa darà luogo ad una franca discussione dei problemi della distribuzione mondiale dell'oro, dei rapporti franco-tedeschi, della revisione dei debiti e delle riparazioni e della riduzione degli armamenti.

Secondo il redattore diplomatico del «Daily Telegraph», l'invito di Hoover a Laval venne affrettato dalla crisi finanziaria britannica. «L'idea del Presidente, dice il giornale, era di discutere con Laval la questione della sicurezza in rapporto al disarmo. — Ora però è probabile che a Washington si parlerà più di finanza che di disarmo, benchè non sia da escludere che Hoover trovi una connessione tra disarmo e ricostruzione finanziaria ed economica dell'Europa.

La questione delle riparazioni e dei debiti verrà certamente discussa; ma, siccome l'incontro avverrà prima della nuova sessione del Congresso, è improbabile che il Presidente faccia al riguardo proposte concrete. Però potrebbe consentire ad uno scambio d'idee tra i periti americani e francesi circa una qualche mossa in comune da parte delle due Nazioni detentrici di oro.

Si crede a Londra, conclude il «Daily Telegraph», che sia ormai inevitabile e prossima una Conferenza internazionale per la questione della distribuzione dell'oro e per i problemi della circolazione monetaria».

I problemi da discutere

nei colloqui berlinesi

PARIGI, 25

La visita di Laval e Briand a Berlino ormai imminente ed il progettato viaggio del Presidente del Consiglio a Washington assorbono tutta l'attenzione di questi circoli politici.

Alla vigilia della loro partenza Laval e Briand riuniranno ancora i colleghi a consiglio per sottoporre loro il programma della visita e per esaminare insieme i diversi problemi che potranno essere discussi tra i due rappresentanti della Francia e quelli della Germania. A tale proposito un dispaccio da Berlino conferma da fonte ufficiosa che, durante la loro visita a Berlino, Laval e Briand saranno ricevuti dal Presidente von Hindenburg e che il ricevimento avrà luogo probabilmente nella mattinata del prossimo lunedì.

Intanto un'informazione della

Il passo americano

nel conflitto nippo-cinese

WASHINGTON, 25

Il Segretario di Stato Stimson nelle note inviate ieri ai Governi del Giappone e della Cina, senza fare alcun accenno esplicito al Patto Kellogg e al trattato delle nove Potenze interessate nel Pacifico, richiama l'attenzione dei due Paesi sull'«esistenza dei trattati che contengono disposizioni per la sistemazione di controversie fra le Nazioni».

«In considerazione del sincero desiderio del popolo di questo Paese che i principii e i metodi di pace debbano prevalere nei rapporti internazionali, e data l'esistenza di trattati, alcuni dei quali impegnano anche gli Stati Uniti, trattati che contengono norme per la soluzione delle controversie tra le Nazioni senza ricorrere all'uso della forza, il Governo americano si sente autorizzato ad esprimere alla Cina e al Giappone la speranza che essi obbligheranno le rispettive forze militari a desistere da ulteriori atti di ostilità, soddisfacendo in tal modo alle esigenze dei trattati.

Il Commissario russo alla guerra

partito in volo per la Manciuria

MOSCA, 25.

I giornali dicono che le preoccupazioni sovietiche per la crisi mondiale e le sue conseguenze, sono aggravate da quelle per l'azione giapponese in Manciuria.

Altra però è l'attività delle sfere dirigenti in quest'ora per la questione mancese. Il Commissario della guerra sovietico, a quanto si informa, è partito da Mosca in aeroplano per la Manciuria e dispacci da Harbin dicono che il console russo di quella città dopo aver protestato dichiarando che il governo sovietico considera l'occupazione di Chang Chun sotto una luce sfavorevole, ha aggiunto che si stanno inviando truppe per proteggere gli interessi sovietici nella ferrovia orientale.

Smentite giapponesi

alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 25.

I delegati giapponesi alla S. d. N. hanno comunicato stamane telegrammi da Tokio che smentiscono la voce che le truppe giapponesi intendano occupare tra breve tutte le altre città della Manciuria. Le forze giapponesi sono state ritirate da Kirin dopo che era stata ristabilita la calma ed in nessun posto è stato instaurato un governo militare.

La simulata opposizione della Francia

alla proposta italiana di tregua degli armamenti

ROMA, 25 notte.

Abbiamo ieri dato notizia della contrarietà della Francia nella discussione a Ginevra sulla proposta italiana di tregua, contrarietà cui hanno fatto coro i rappresentanti della Piccola Intesa.

La discussione a Ginevra, ora finita dopo che il presidente riassumendo la discussione proponeva e la commissione accettava la nomina di un comitato di redazione comprendente i rappresentanti dei seguenti Stati: Germania, Africa del Sud, Cile, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Italia, Giappone, Norvegia, Polonia, Svizzera, Czecoslovacchia e Stati Uniti d'America.

Questo comitato doveva riunirsi questa mattina e fare il suo rapporto nella questione. Il rapporto doveva essere presentato oggi stesso, ma da informazioni ricevute, sembra che sia stato difficile compierlo. Quindi la discussione sullo stesso rapporto non potrà venire che domani.

I lettori ricorderanno quello che scrivevamo giorni addietro: «Dobbiamo dunque prevedere che la proposta italiana sarà accettata? E' bene essere prudenti e quindi moderatamente pessimisti. Ancora non abbiamo sentito che cosa dirà il delegato francese, che cosa diranno i delegati tecnici dei Paesi che sono alleati della Francia».

Questa opposizione francese, simulata naturalmente da argomenti tecnici, risponde alle usuali direttive della politica della Francia la quale per quello che riguarda l'Europa ha l'appoggio della Piccola Intesa, e per quanto riguarda il complesso dei problemi di politica generale e mondiale, e particolarmente per quello degli armamenti, trova un alleato nella politica giapponese. E' così che vediamo una curiosa associazione fra la Francia ed il Giappone alla Conferenza di Washington del 1921 e 1922, poi rinnovata durante la conferenza navale di Londra del 1930, associazione in entrambi i casi sventata dalla volontà del Governo degli Stati Uniti.

Apparirebbe perciò logico prevedere un altro tentativo di associazione franco-giapponese durante la prossima conferenza per il disarmo che con ogni probabilità dovrà ancora essere ostacolata dalla volontà di Washington.

Gli argomenti tecnici portati dal delegato francese, Massigli, per combattere la proposta che è stata fatta dal Generale De Marinis non sono certamente esatti, ma vogliamo ammettere che lo siano ed allora se sono esatti il che dimostra la possibilità di poter applicare subito una tregua degli armamenti, perchè poi questa tregua potrebbe essere possibile, a giudizio dell'esperto francese, nel febbraio dell'anno prossimo, ritardando per di più i lavori preparatori di Ginevra?

Ci stupisce francamente che l'esperto francese sig. Massigli abbia dichiarato ieri che le proposte di carattere tecnico fatte dal delegato italiano generale De Marinis sieno imperfette. Egli dovrebbe sapere che qualsiasi suggerimento in rapporto ad una tregua, limitazioni, riduzioni degli armamenti, sono necessariamente imperfette non potendo essere che il risultato di un compromesso.

Questione di volontà

Ora, a un compromesso si può sempre arrivare qualora ci sia la buona volontà da parte delle potenze interessate. E la volontà manca alla Francia. E' infine insostenibile quello che ha detto il delegato francese e cioè che qualora venisse posta in effetto la proposta italiana, la flotta italiana verrebbe a trovarsi in una posizione di privilegio in rapporto alla flotta francese.

Nelle numerose conversazioni e trattative che il signor Massigli ha avuto con gli esperti italiani dall'agosto dell'anno scorso e si può dire fino ad oggi, si è sempre partiti dall'affermazione della superiorità quantitativa della flotta francese in rapporto alla nostra.

Vero è che il delegato francese ha fatto intuire benissimo che in rapporto all'opinione pubblica mondiale bisognava pur dire qualche cosa di positivo. Non si può predicare come da anni e anni ha fatto la Francia il disarmo e respingere poi una proposta con la quale si faciliterebbe una soluzione del problema.

Si spiega come il delegato francese abbia ieri suggerito i lavori preparatori in questo senso durante il mese di gennaio, in modo che sia possibile mettere in vigore la tregua degli armamenti all'inizio della Conferenza del disarmo. Il che significa, in altri termini che la proposta italiana malgrado i tentativi francesi è nella sua sostanza inattaccabile e che su questa proposta il Governo italiano ha dato una impostazione chiara e netta della prossima conferenza del disarmo.

In ultima analisi tutti i dissensi e le obiezioni del delegato francese si riducono a questo curioso epilogo: che quello che non sarebbe nè pratico nè morale oggi sarà invece morale e pratico fra tre mesi; ciò che è un pietoso tentativo di precontrazione della proposta italiana la quale a causa delle ... obiezioni che sono state fatte dal delegato francese e da quelli della piccola intesa, rivela ancora una volta come ieri ha ripetuto il signor Cecil a nome dell'impero britannico, l'eccezionale importanza ai fini del disarmo e della pace.

A rapporto dal Duce

ROMA, 25.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentati da S. E. il Segretario del Partito, i dirigenti del Fascio della Valtellina che gli hanno sottoposto i progetti per la costruzione del palazzo del Governo e della Casa del Balilla in Sondrio, progetti che hanno già ottenuto il relativo finanziamento.

Il plauso del Congresso di pediatria

per l'opera assistenziale svolta dall'O.N.B.

FIRENZE, 25.

I medici italiani partecipanti al Congresso di pediatria hanno votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«I pediatri italiani riuniti nel 14º Congresso della Società italiana di pediatria, compresi e ammirati dell'azione assistenziale che ad integrazione di quella educativa ha svolto dalle sue origini e va svolgendo con ritmo sempre crescente l'O. N. B. a favore delle nuove generazioni, nel mentre invia all'animatore di essa S. E. Ricci un plauso e un riconoscente saluto, fa voti che tutti i pediatri italiani continuino a collaborare con lo stesso fervore, con la stessa fede e stesso disinteresse fin qui dimostrati, al raggiungimento dei fini tracciati dal Duce e che l'O. N. B. va attuando per la vigoria e la saldezza fisica e morale della stirpe».

Riduzioni di salari

in Inghilterra e in America

LONDRA, 25

In tutti gli stabilimenti di costruzioni per riparazioni navali sono stati affissi avvisi in cui si annunzia l'applicazione dei salari ridotti.

Il corrispondente londinese del «New Jork Times», comunica che gli operai di fabbriche di sigari e sigarette hanno accettato la riduzione dei salari del 10 per cento. La principale causa di questa diminuzione è dovuta all'annullamento di ordinazioni importanti da parte di una casa inglese in seguito al deprezzamento della sterlina.

La decisione di alcuni fra gli industriali di ridurre i salari degli operai ha suscitato un grande risentimento nei circoli governativi.

Sanguinosi scontri in Spagna

fra operai cattolici e socialisti

MADRID, 25

Gravi conflitti sono avvenuti oggi a Santander tra operai cattolici e socialisti. In una battaglia in piena regola tra le due parti un uomo è rimasto ucciso e sei gravemente feriti. Gli operai socialisti del porto hanno dichiarato uno sciopero generale di 24 ore ed hanno posto dei picchetti lungo le banchine per impedire agli operai cattolici di entrarvi. Essi chiedono lo scioglimento dell'unione cattolica. Nonostante il fatto che il governatore civile avesse garantito la libertà di lavoro ad ambedue le organizzazioni, la guardia civile che era posta per ordine del governatore a proteggere le banchine è stata obbligata a far fuoco sugli scioperanti per proteggere gli operai cattolici, quattro dei quali tuttavia sono rimasti feriti.

Le navi portanti carichi sono state deviate per Giron dove saranno scaricate.

La situazione in Birmania

La ribellione riprende

RANGOON, 25

160 ribelli hanno attaccato ieri la stazione di Padigon. Sei di essi sono stati uccisi dalla polizia. Le linee telegrafiche sono state tagliate. Mancano altri particolari. Le truppe del governo hanno sequestrato armi e munizioni nel distretto di Thaetmjo.

Informano inoltre da Sringar che 15 mila insorti musulmani che hanno bivaccato qui ieri sono stati rinforzati da altri 3 mila ribelli armati di fucili giunti dai depositi. Non si segnala finora alcuna attività da parte loro. A causa della gravità della situazione un'ordinanza che ha vigore nel territorio della città autorizza le truppe di polizia ad esercitare i poteri speciali per la repressione dei disordini.

Il "Zeppelin,, ha lasciato Pernambuco

PERNANBUCO, 25

Il dirigibile «Conte Zeppelin» ha lasciato Pernanbuco stanotte alle 3.15 ora di Greenwich.

PANORAMI DI POLITICA MONDIALE

L'Unione Sovietica

Un popolo che effettua una profonda rivoluzione politica riceve da essa una spinta all'espansione oltre i propri confini. Questo fenomeno si ripete costantemente, come se fosse regolato da una legge fissa. Potere ed opposizione sono egualmente esercitati da oligarchie. La massa, che ha il compito storico di potenziare l'unità accodandole un certo numero di zeri, si sposta sotto la pressione di sentimenti, d'umori e d'interessi da un polo all'altro, compiendo una funzione provvidenziale, e forma ora la maggioranza del potere, ora quella dell'opposizione.

Il trapasso avviene quando la classe dominante, logorata dalla sua fatica di governo, perde lentamente o d'improvviso il proprio prestigio. Allora, la sua forma di reggimento si svuota di mito e non può aver più presa sulla folla, la quale non ha altro modo di partecipare alla vita politica all'infuori dell'adesione sentimentale. Caduto il mito, l'aspetto delle cose, prima onorate, diventa odioso. E l'odio è l'anima creatrice delle rivoluzioni. Guai alle rivoluzioni senza odio; porteranno fino dalla nascita il destino della infecondità, poichè la tolleranza è una sterile posizione d'obbiettività, che va bene per la conservazione di tutti i vecchiumi e per gli anodini periodi d'ordinaria amministrazione. E' proprio nello odio che nasce e s'afferma il nuovo mito, il quale infonde al rivolgimento un carattere messianico e tende a farlo straripare.

Anche la rivoluzione russa non si è potuta sottrarre a questa legge. Pochi mesi dopo l'avvento del bolscevismo, l'ancora mal consolidato regime accarezzò il sogno di scagliare le giovani armate rosse contro l'occidente e di sommergerlo. Ma l'infelice esito della guerra contro la Polonia fece rinviare a tempi migliori l'ardito progetto. Eppoi, da ogni parte premeva la minaccia dei generali bianchi ed era più urgente difendere all'interno la rivoluzione di ottobre, che pensare a farne immaturo oggetto d'esportazione. La guerra civile assorbì tutte le energie del bolscevismo e dopo la guerra civile, si dovette porre mano alla restaurazione economica. Senza abbandonare, però, il disegno di conquistare l'Europa e l'Asia all'idea comunista. Provvisoriamente, nell'impossibilità di fare qualche cosa di più diretto, si alimentò la propaganda all'estero, senza badare a spese. Il risultato è questo: che oggi in tutti i paesi civili, eccetto l'Italia, esiste una minoranza, più o meno forte, ma sempre saldamente organizzata, che guarda a Mosca, come alla Mecca dell'emancipazione umana, ed è pronta a servirla. Come l'edonismo materialistico degli Stati Uniti costituisce una forza di seduzione, che favorisce potentemente l'espansione economica e finanziaria, e quindi la politica dell'imperialismo nordamericano; così l'utopia comunista, sebbene si vada attenuando ed imborghesendo in Russia, corrosa e modificata dalla realtà, è, tuttavia, un miraggio che incanta larghe masse di uomini d'ogni paese e getta, nella civiltà occidentale, un seme dissolvente di disordine e di rovità, mentre, con efficacia anche maggiore, opera nei possedimenti coloniali delle potenze europee, e nei paesi che hanno offerto, alle stesse, fino ad ieri, tranquilli mercati d'assorbimento della loro produzione. Qui il comunismo fa da reagente a nazionalismi nascenti e galvanizza il fanatismo religioso e l'odio di razza. Basterà ricordare la Cina, la Corea, l'Indocina, la Birmania e le Indie Olandesi.

Il bolscevismo, come si è detto, è, in questo momento in piena evoluzione. Esso, piegandosi alle esigenze tecniche ed economiche del piano quinquennale, tende a creare un potente capitalismo di Stato. Forse avrebbe potuto mantenere più a lungo la propria integrità se gli fosse riuscito di trovare un modo di adattamento nella vecchia economia rurale russa, in cui permanevano millenarie forme comuniste patriarcali; ma l'industrializzazione a tipo occidentale, che si vuole effettuare, per mettere in condizione il paese di trasformare sul posto gli enormi e svariati giacimenti di materie prime, di cui esso dispone, sgretolerà l'edificio della dottrina collettivista, nell'ingranaggio della logica capitalistica.

Però non bisogna farsi troppe illusioni circa le conseguenze di un tale mutamento nei riguardi esterni. Anche quando il comunismo avrà cessato d'essere un qualche cosa di vivo e d'attuale per la Russia, essa continuerà a servirsene come merce d'esportazione; e diventerà, anzi, il migliore strumento del suo rinascente imperialismo. Il quale si muove già sulle classiche direttrici dell'imperialismo zarista: verso la Cina, nell'estremo oriente; gravitante sul Tibet, sull'India britannica, sull'Afganistan e la Persia a sud; sugli Stati Baltici, la Polonia, la Romania e verso lo Stretto dei Dardanelli ad occidente. I grandi obbiettivi del panslavismo rimangono sempre i medesimi: il Mar Giallo, l'Oceano Indiano ed il Mediterraneo. E' una marcia secolare, che ora segna il passo, ma che può essere ripresa con maggiore impeto, sotto la guida di uomini nuovi, da un popolo a cui la rivoluzione ha rinverdito le speranze ed arricchito la coscienza della certezza di avere una grande missione da compiere nel mondo.

La Russia, sebbene ancora un po' appartata dal consorzio delle nazioni, comincia a far sentire il peso della sua volontà. Ora non sarebbe più possibile nemmeno pensare al famoso cordone sanitario che, nelle intenzioni di Clemenceau avrebbe dovuto separarla per sempre dal resto del mondo. Ora non si può più ignorarla. Ciò rientra in un preciso interesse europeo. Il subito accrescimento dello strapotere del Nord America, dopo la guerra, fu anche dovuto all'improvviso eclisse economico e politico della Russia; come non è certamente estraneo al mutato atteggiamento dell'America, di fronte alle cose del vecchio continente, il progressivo ritorno delle materie prime e dei prodotti russi sui mercati europei. Sia pure con tutti i supposti pericoli che possono derivarne per gli altri, l'Unione Sovietica si accinge a rioccupare l'antica posizione, già posseduta dall'impero zarista, nel giuoco delle forze che governano il mondo. Del resto, questa è la soluzione più felice, perchè i pericoli sarebbero stati forse maggiori, se la Russia fosse rimasta isolata; e ad essi bisognerebbe aggiungere i danni che provocherebbe l'assenza dai mercati delle sue materie prime e dei suoi prodotti.

Il compito storico della Russia è quello d'europeizzare una larga porzione dell'Asia, ma questo grande lavoro ha avuto un colpo d'arresto e un colpo di ritorno. E' parso per un momento, che attraverso la Russia l'Asia volesse ricalcare le orme di Gengis-Kan, per rovesciarsi sull'occidente. E' troppo presto per affermare che il pericolo è del tutto scongiurato. Se si dovesse riaffacciare e diventare reale minaccia, un evento della più grande importanza si produrrebbe: l'unione dei latini, dei tedeschi e degli slavi meridionali, che sono ormai da secoli nell'orbita della coltura occidentale, per la difesa strenua della vecchia civiltà europea.

RIDOLFO MAZZUCCONI

50 famiglie inglesi

rimpatriate dall'America

LONDRA, 25

Una comitiva coi segni della sfortuna è sbarcata a Plymouth. Si tratta di 50 famiglie comprendenti 200 persone tra uomini, donne e bambini le quali sono state rimpatriate a spese del Governo degli Stati Uniti.

Costoro erano arrivati in America dall'Inghilterra durante l'ultimo decennio ma la sorte non arrise a nessuno e dovendo essi vivere a carico delle pubbliche amministrazioni, il Governo federale li ha rimpatriati. Ora la maggior parte di essi, dovranno chiedere il sussidio che spetta a chi è privo di lavoro.

Il nuovo governatore

delle Indie olandesi

BATAVIA, 25.

E' arrivato il nuovo governatore generale delle Indie Orientali Olandesi, Jonkieer De Jonge, che è stato ricevuto calorosamente da una grande folla.

Treno di profughi cinesi

saccheggiato da banditi

PECHINO, 25

Un gruppo di banditi ha fermato un treno carico di famiglie cinesi fuggite da Mukden in seguito all'occupazione giapponese. I profughi sono stati spogliati di ogni loro avere. Il treno era diretto a Pechino. L'assalto è avvenuto presso Hsin-Min-Tum I banditi sono quindi fuggiti.

La commutazione della pena di morte

ai condannati per i moti cileni

SANTIAGO DEL CILE, 25.

Il Presidente provvisorio della Repubblica ha espresso l'intenzione di commutare la pena di morte ai condannati per il recente ammutinamento delle navi da guerra cilene.

5.600.000 disoccupati negli Stati Uniti

WASHINGTON, 25.

Il presidente della Federazione americana del lavoro, Green, valuta il numero dei disoccupati negli Stati Uniti a 5,600.000, con un aumento quindi di 350.000 dal luglio in poi.

Il trasporto a Parigi

delle salme di Le Brix e Mesnin

PARIGI 25.

Le salme dei due aviatori Le Brix e Mesnin arriveranno oggi alle 16.55. Con lo stesso treno viaggia l'aviatore Doret il solo superstite del tragico tentativo aviatorio. I funerali avranno luogo sabato mattina alla cattedrale di Notre Dame e l'ufficio funebre sarà celebrato dal cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi.

Il volo Australia - Inghilterra

Smith verso la seconda tappa

SINGAPORE, 25

Il comandante Kingsford Smith lascierà Cheribu stamane diretto a Punta Victoria nel Siam, seconda tappa del suo raid Australia-Inghilterra.

Una cavalletta provoca

la caduta di un aeroplano

NAIROBI, 25.

Un piccolo insetto, una cavalletta ha provocato la caduta di un aeroplano presso Njra. L'aviatore Campbell Blak, che detiene il record mondiale della maggiore distanza con apparecchio da turismo, volava tranquillamente con il suo aeroplano, quando una cavalletta è entrata nel tubo di induzione, facendo arrestare il motore.

L'aviatore è stato quindi costretto ad atterrare in un campo di granoturco rompendo l'elica.

Il Duce approva i risultati

del Concorso di "Milizia Fascista,,

ROMA, 25.

Come si ricorderà, «Milizia Fascista» bandì, nel giugno scorso, un concorso per un tema al cui svolgimento avrebbero potuto partecipare tutte le Camicie nere nei quadri della Milizia e gli iscritti ai Fasci Giovanili di combattimento. Il Duce si compiacque di dettare egli stesso il tema. Al concorso ha arriso il più lusinghiero successo. Ad esso hanno partecipato 647 Camicie Nere. La Commissione esaminatrice è giunta all'unanimità a delle conclusioni che l'on. Melchiori ha prospettato al Duce, il quale si è compiaciuto approvarle e ratificarle dopo avere letto uno per uno i temi sottoposti al suo definitivo giudizio.

In base a tali conclusioni, il primo premio (lire 500) è stato assegnato alla Camicia Nera Salvatore Granato, di Piazza, Armerina (Sicilia); il 2.o premio (lire 300) al Giovane Fascista Carlo Savoia di Bologna; il 3.o premio (lire 200) al Giovane Fascista e Milite universitario Domenico Bartoli di Roma; il 4.o premio (lire 100) al Giovane Fascista Duilio Tito Coccoli di Napoli, il 5.o premio (lire 100 alla Camicia Nera Ruggero Collavo della 42.a Legione (Vicenza); il 6.o li, il 5.o premio (lire 100) alla Ca Nera Duilio Temprini della 97.a Legione da Montalcino (Siena).

Come il Duce ha disposto, la consegna dei premi verrà fatta a Roma dal Segretario del Partito in giorno che sarà tempestivamente comunicato ai vincitori.

Il prossimo inizio

dei corsi premilitari

ROMA, 25

Il prossimo ottobre avranno inizio in tutto il Regno i corsi di istruzione premilitare in applicazione per la prima volta della legge 29 dicembre 1930 (IX), N.o 1750, relativa alla obbligatorietà dell'istruzione stessa per tutti i cittadini a partire dal 1. ottobre dell'anno in cui essi compiono il diciottesimo di loro età.

Il Comando Generale della Milizia, riuscito a superare le difficoltà di organizzazione, ha proposto che siano indetti corsi oltre che in tutte le località nelle quali si effettuarono i corsi volontari l'anno scorso, in più di duemila nuove località. I corsi istituiti assommeranno così a circa ottomila in tutto il Regno. Ad essi parteciperanno i giovani appartenenti a tre classi di leva, 1911, 1912 e 1913. per un totale di circa un milione e 200.000 iscritti.

Per la preparazione degli istruttori dei corsi premilitari sono stati effettuati brevi corsi applicativi della durata di 15 giorni presso i vari comandi di presidio.

Una conferenza dell'on. Bodrero

al Club internazionale di Ginevra

GINEVRA, 25

Oggi al Club Internazionale, che è solito organizzare riunioni in occasione della presenza a Ginevra di personalità note del mondo politico, scientifico e letterario, ha avuto luogo una colazione al termine della quale l'on. Bodrero ha preso la parola sul tema: «L'Aurora e il compito di una era nuova». L'on. Bodrero ha detto che la crisi che il mondo attraversa non è solo economico politica storica, ma è veramente universale e tale da rivelare che siamo di fronte alla conclusione di un ciclo alla fine di un'epoca. Ciò si verifica se si considerino le manifestazioni di qualunque attività umana in quanto che tutte presentano fenomeni e segni di stanchezza che mostrano uniformemente una profonda volontà di ricominciamento caratteristica oggi in tutta l'umanità. E' una crisi di due generazioni una delle quali ha finito il suo compito e non sa più rinnovare le sue formule e i suoi strumenti di civiltà, l'altra, che, padrona del proprio avvenire, vuole che esso sia totalmente libero e totalmente suo.

Il fenomeno si è verificato altre volte nella storia e si avverte oggi nella scienza, nell'arte, nella vita sociale con carattere di luminosa evidenza. La nuova generazione vuole essere la ricostruttrice del proprio avvenire e quella che la precede le lascia il retaggio della propria responsabilità con la coscienza di avere adempiuto nobilmente il proprio dovere. Assistevano alla riunione numerose personalità ginevrine e della colonia italiana. L'on. Bodrero è stato applauditissimo.

Industriali del Belgio

visitano gli stabilimenti di Torino

TORINO, 25

E' giunta a Torino una comitiva d'industriali belgi che comprende notevoli esponenti della grande industria belga in ogni campo della produzione. Gli ospiti, ricevuti dal presidente della Villarperosa, avv. Edoardo Agnelli e dell'amministratore delegato Ing. De Benedetti, hanno visitato le officine della R.I.V., in Torino. Agli ospiti è stata offerta una colazione a cui hanno partecipato anche il Console belga, il presidente della Camera di Commercio belga a Milano, venuto appositamente a Torino, il comm. Acutis presidente dell'Anfia, l'ingegnere Ugo Fano, presidente del A.M.M.A., ed altre autorità.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato la Fiat Lingotto ricevuti dal direttore generale prof. Balletta che ha rivolto loro un cordiale saluto e quindi si sono recati al colle della Maddalena per rendere omaggio ai Caduti.

Un colpo di scena nell'affare

del capitano marittimo "finto morto,, ?

GENOVA, 25

La vicenda del capitano Fileti — della quale demmo ampia notizia due giorni or sono — continua ad essere in primissimo piano nell'attenzione della cittadinanza, che la segue con vivissimo interesse, di giorno in giorno, attraverso le dettagliate informazioni della stampa. Una larga risonanza di impressioni e curiosità ha destato la notizia dell'arresto del palermitano Launaro, avvenuto a Marsiglia, che avrebbe anche lui svolto opera tendente ad avvalorare la progettata scomparsa del capitano Fileti e la conseguente truffa alle assicurazioni.

Circa l'arresto del Launaro, da Palermo ci comunicano:

«Venuti a conoscenza dell'arresto del Launaro, e sapendolo nostro concittadino, ci siamo recati ad intervistare qualche componente della sua famiglia e cioè la moglie e la cognata. Le due donne si sono molto rattristate per l'arresto del loro congiunto, ma hanno detto di essere pienamente tranquille sul corso delle indagini a carico del loro parente. Hanno dichiarato che non esistevano vincoli di vera amicizia fra il Launaro ed il Fileti, e che tali vincoli erano limitati ai rapporti di cordiale vicinanza, che sogliono stabilirsi fra inquilini dello stesso stabile. Le due donne hanno aggiunto che il 26 gennaio di questo anno il Fileti si presentò in casa loro, annunciando di essere sul punto di partire per affari, diretto ad Algeri, e che appunto per tale partenza si era voluto congedare dalla famiglia. Avendo appreso che il Fileti sarebbe passato durante il suo viaggio per Marsiglia, la signora Launaro lo pregò di portare al marito, che si trovava in quella città, un paio di scarpe. Il Fileti aderì di buon grado e senz'altro partì. Dopo pochi giorni dalla partenza del marito, la signora Fileti si recò a visitare la famiglia Launaro consegnando ad essa le chiavi del suo appartamento e dicendo di recarsi a Genova presso i suoi, come, a suo dire, soleva fare tutte le volte che il marito partiva.

Un'altra rivelazione

La signora Launaro ha insistito nell'escludere categoricamente qualsiasi accordo del marito col Fileti ed ha aggiunto che quando si ebbe notizia dell'annegamento di quest'ultimo, il Launaro aveva escluso anche l'ipotesi del suicidio perchè lo aveva visto perfettamente tranquillo al momento dell'imbarco. Secondo la signora Launaro, il Fileti aveva incaricato il marito di recarsi a fare il telegramma, appunto per farlo allontanare al momento della partenza e cioè per non avere un testimone a carico sul suo non avvenuto imbarco».

Oggi un'altra rivelazione viene a porre altri interrogativi e ad accrescere l'interesse dell'arruffata matassa.

Apprendiamo infatti che poco prima della notizia dell'arresto del Fileti a Bruxelles, al direttore della sezione palermitana di una delle tre compagnie assicuratrici, con le quali il Fileti aveva sottoscritto le tre polizze di assicurazione sulla vita, era pervenuta una lettera da un avvocato di Bruxelles il quale pregava il direttore stesso, nel nome del suo cliente Arrigo Fileti, di sospendere ogni pagamento dell'importo di assicurazione anche se avesse ricevuto la documentazione della morte del Fileti stesso. Null'altro la lettera aggiungeva. Il contenuto di essa, pur nella sua brevità, è di un interesse eccezionale e servirà a lumeggiare i molti punti oscuri della romanzesca vicenda, specialmente per quel che riguarda il successivo atteggiamento del Fileti nei riguardi della consumazione del reato.

Si ha ragione di credere che lettere di uguale tenore siano state dirette alle altre due compagnie assicuratrici ai danni delle quali il reato di truffa si sarebbe dovuto consumare.

Sorge perciò spontanea, dopo la conoscenza di questo importantissimo elemento di fatto, la domanda se il Fileti in qualche ora di scoramento, o di resipiscenza morale non pensasse di togliersi dallo stato di incubo, pur sapendo di andare incontro alla medesima pena per il solo tentativo del reato, incubo che certamente non avrebbe rese scevre di preoccupazioni e di dubbi le lunghe giornate trascorse prima e durante la permanenza a Bruxelles. O non è piuttosto da ritenere che il Fileti, impossibilitato a procurarsi adeguati mezzi di sussistenza per timore di essere scoperto e dubitando appunto per il non completo accordo con la moglie di poter venire in possesso del ricavato della assicurazione, si sia infine messo sulla via di una minore persistenza nell'atteggiamento che lo avrebbe condotto alla piena consumazione del reato?

Interrogativi

Lontano dalla sua terra, dove una rispettabile onorata famiglia si curva sotto il dolore del malfatto altrui; lontano dal sorriso delle sue bimbe, solo, senza avere più un nome fino a poco tempo fa sinonimo di integro ed onesto lavoro, dubitoso sull'atteggiamento e sul riserbo della moglie e degli altri complici; incerto sul suo oscuro domani, poichè se anche fosse venuto in possesso del denaro agognato non avrebbe certamente potuto riconquistare la posizione sociale perduta, non si sarà svolto nell'animo del Fileti uno di quei drammi che Victor Hugo in una delle sue immortali opere descrive come una tempesta in un cranio?

Oppure un calcolo freddo lo condusse nel dubbio di essere tradito dai complici, a trascinarli con sè verso la espiazione, piuttosto che subirne l'inganno o l'abbandono?

Se tali ipotesi sorgono spontaneo nella mente di chi apprende ora per ora, e fedelmente li trascrive, gli elementi di conoscenza e gli sviluppi dell'ingarbugliata vicenda, si vede con sempre maggiore interesse avvicinarsi il momento in cui la parola del giudice verrà a diradare ogni dubbio in base alla forma delle risultanze e ai vari elementi di giudizio.

L'arrestato è un sosia?

Dopo questi interrogativi, ecco il colpo di scena: corre voce a Palermo, voce che riportiamo a titolo di cronaca, che l'arrestato di Bruxelles non sia affatto il capitano Fileti. Pur escludendo questa possibilità dobbiamo ammettere che se ciò fosse lontanamente vero, la ingarbugliata vicenda di questi giorni toccherebbe il massimo del fantastico e ci troveremmo di fronte ad un romanzo del romanzo.

In realtà, la voce che corre a Palermo appare non solo strana, ma anche assurda.

Come infatti non potrebbe essere il Fileti l'arrestato di Bruxelles, dato principalmente che egli venne trovato in possesso del passaporto autentico rilasciato a' cap. Arrigo Fileti con tanto di fotografia che, a parte tutto il resto, toglie qualsiasi dubbio sulla identità dell'arrestato?

Il trucco sarebbe poi talmente puerile ed ingenuo, da mettere in ridicolo colui stesso che lo avesse ideato. Come non pensare, infatti, che un sosia, una volta estradato e ricondotto in Italia, in un confronto con la vedova, sarebbe stato da lei scoperto e la mistificazione rivelata?

Violento terremoto

registrato a Batavia

BATAVIA, 25

Un violentissimo terremoto è stato registrato dal locale Osservatorio il cui epicentro dovrebbe trovarsi a 450 chilometri di distanza in direzione ovest sud-ovest. Si presume che la zona colpita sia l'Isola Engano a sud di Sumatra.

Due malfattori tedeschi

condannati alla ghigliottina

BERLINO, 25.

Una duplice esecuzione capitale con la ghigliottina avrà luogo domattina in Turingia. I due malfattori sono un contadino che durante la guerra affogò il suo padrone di casa e l'anno scorso uccise la moglie; e un fabbro che ha ucciso con un colpo di rivoltella una donna per derubarla di pochi marchi.

Auto travolto dal treno

Cinque persone uccise

TYNGSDORO (Massachussets) 25

Una grave disgrazia è avvenuta ad un passaggio a livello. Il treno espresso di Montreal ha travolto un'automobile signorile che in quel momento attraversava i binari. Cinque persone della miglior società cittadina sono rimaste uccise.

Freddo intenso in Francia

PARIGI 25.

Da molte regioni della Francia si segnalano improvvise ondate di freddo intenso. Nella regione di Roaune si è registrato un notevole ribasso di temperatura e la neve è caduta a 20 chilometri dalla città. In tutta la regione di St. Florur il termometro è sceso da 2 a 3 gradi sotto zero. Sulla sommità delle Mergeride ha nevicato abbondantemente. Anche a Chalon sur Saone si segnala che il freddo era oggi intenso e la brina copriva la campagna del Dheune. Il termometro è sceso a 2 gradi sotto zero.

85 messicani impiccati

per aver linciato un assassino

MESSICO, 25.

Diamo oggi i seguenti particolari sulle esecuzioni in massa compiute a Ville Guerrero, e nella quale 85 contadini sono stati impiccati.

Questa esecuzione in massa, che ha sollevato profonda emozione in tutta la regione, è stata ordinata dal Governatore dello Stato in seguito al linciaggio del Sindaco, Luigi Chables.

Quest'ultimo era accusato di aver usato violenza ad una giovane del villaggio di Guerrerok e di averla uccisa. La settimana scorsa l'infelice era stata rapita dal Sindaco e trasportata in aperta campagna su una collina. La collera dei campagnuoli fu terribile, e quando il cadavere della ragazza fu ritrovato giurarono di vendicarla. Poco dopo essi si incontravano col Sindaco, nascosto su una montagna e lo linciavano.

Rifugiatisi nelle montagne, i contadini di Villa Guerrerok dovettero arrendersi in capo a sei giorni. Essi però lo fecero sotto la promessa formale che non sarebbe stato arrecato nessun danno, invece inquadrati fra le truppe, essi giunsero nel luogo soprannominato «cammino del Paradiso». In quel punto, il capo della colonna ordinò a tutti di fermarsi: con suprema raffinatezza egli aveva scelto un lungo viale di alberi. Gli 85 infelici, fra i quali numerosi vecchi, sono stati impiccati senza pietà.

RICCARDO WAGNER ALL'ARENA DI VERONA

Allorchè due anni or sono nella stessa veneranda arena romana comparve il «Parsifal», alcuni puristi gridarono alla profanazione. E non senza ragione forse. Di fatto le note solenni e il carattere mistico dell'ultima opera di Riccardo Wagner, tutta pervasa di pessimismo, la stessa gravità dell'azione, prevalentemente statica, la trama delicata degli istrumenti in molte scene e i canti paradisiaci scendenti dall'alto richiedono le ampie volte di un ambiente chiuso, sonoro, che renda possibile il debito raccoglimento. I tragici accenti di dolore di Amfortas, il triste per quanto rotondo cantare di Gurnemanz, la stessa scena di seduzione di Kundry, mancanti di vera espansione lirica, la contenzione cupa della prima metà dell'atto terzo e in genere la lentezza dei movimenti, sono elementi poco adatti a scuotere il pubblico di uno spettacolo all'aperto, abituato al dinamismo dei nostri tempi. Questo pubblico vuole divertirsi, nel senso di svagarsi senza troppo esser preso dalla profondità di un concetto, e vuole dar anzitutto la sua parte di gioia all'occhio.

E veramente la cura maggiore nell'allestire tali rappresentazioni è per la messa in scena, che deve essere ricca, avvivata da eccezionali effetti di luce e da movimenti di masse.

Ma la gaia festevolezza dei «Maestri Cantori», rappresentati quest'anno all'Arena, sembra fatta apposta per interessare un grande pubblico, se anche non troppo famigliare coll'arte wagneriana. Vi è nel lavoro tale una varietà di scene e una vivacità di azione, tale un lusso di particolari nell'espressione della comicità musicale, che l'attenzione dello spettatore è tenuta desta da un continuo susseguirsi di nuove situazioni drammatiche e di effetti strumentali. Vi contribuisce anche il genere comico-romantico della opera, con quel vago alternarsi di scene sentimentali e giocose, e lo sfoggio di esteriorità e di apparato scenico, che però nulla ha del macchinoso, perchè scaturente dalle situazioni stesse. Così, nei momenti pericolosi, è girato abilmente lo scoglio dell'erudizione, e tanto l'appello dei maestri, le formalità pedanti della scuola e i preparativi per l'accademia, quanto il materiale didattico, che l'apprendista David, con ostentata saccenteria sciorina al giovane cavaliere, sono convertiti in viva azione, mascherati da una fine comicità e intessuti di figurazioni musicali interessanti, da ritmi vivaci e saltellanti, da motivi graziosi o freschi. Egualmente la sfilata e i cori delle maestranze, apparato insolito in Wagner, sono giustificati dalla festa popolare in grande stile, che precede la gara di canto.

Ma chi erano i maestri cantori? Allorchè nel secolo XIV venne a decadere la cavalleria e l'arte antica dei trovatori e menestrelli, la poesia, nel quattrocento germanico, passò nelle mani dei semplici borghesi, che la trattarono quale accessorio alle loro molteplici prosaiche occupazioni. Questi buoni artigiani, professanti diversi mestieri, si riunivano periodicamente per presentare le loro creazioni poetico-musicali, composte sopra rigide formule codificate, alle quali non era ammessa deroga di sorta. Dopo un lungo tirocinio nella scuola, con esami e conseguenti gerarchie, chi ne usciva veramente nella conoscenza delle regole accademiche e nell'arte della composizione poetica, conseguiva l'ambito grado di maestro cantore.

E' chiaro che nelle mani di simili maestri la poesia doveva subire umiliazioni e che in tali condizioni ad ogni ispirazione sincera e generosa fossero inesorabilmente tarpate le ali. Il contenuto ben poco importava, ma solo la pedantesca osservanza di metri e di combinazioni strofiche, di modo che le composizioni risultavano la prosa più insipida e piatta, voltata in versi zoppicanti e ammanierati. Poco peso si dava alla melodia vera e propria e ciò si invece agli ornamenti, gonfiati fino all'assurdo, e alle cadenze addolcinate, cariche di ghirigori.

Dalla numerosa schiera di questi sedicenti artisti si stacca un unico vero e grande poeta: il calzolaio Hans Sachs, le cui numerose opere liriche e drammatiche fecero epoca nella letteratura tedesca e apparvero quale estrinsecazione dello spirito popolare, bonario e faceto. Grande poeta, perchè appunto, pur restando conseguente alle viete forme, non lo vincolò il suo estro oltre il bisogno, ma gli diede libero sfogo e ampio respiro.

Nel concetto della commedia musicale wagneriana i maestri cantori, e specialmente la loro caricatura, il marcatore Beckmesser, sono i rappresentanti della vecchia arte, tutta impastoiata nel formalismo, che ben spesso stroncava ogni ispirazione spontanea. Il cavaliere Walter, nel quale Wagner impersonò se stesso, è il poeta musicista, che trova una forma nuova e dà alla creazione artistica un'espressione libera, le cui sole leggi sono la commozione interna e la fantasia, frenata e regolata dal genio. Hans Sachs è l'artista equilibrato, che, pur provenendo dall'antica scuola, rimane scosso e turbato dall'audacia innovatrice, e comprendendola a pieno, cerca di conciliare il nuovo col tradizionale, imponendo il rispetto della gloriosa arte del passato, che il nuovo soffio animatore deve rinsanguare, non distruggere.

Tale la tesi conciliante della commedia musicale.

E la stessa tendenza è osservata dalla musica, che segna un vero compromesso fra la tradizione e lo spirito innovatore, di cui Wagner stesso è il rappresentante.

Spinto fino alle ultime conseguenze, nel «Tristano», le sue teorie sul dramma musicale e i rapporti fra poesia e musica, tanto diffusamente esposte nei suoi scritti, Riccardo Wagner volle, quasi a compensazione, creare un'opera dove fosse fino ad un certo limite conservata la forma convenzionale della melodia, ma in nessun caso fossero sacrificate le esigenze della modernità e le conquiste tecniche della scuola romantica. Ne nacque, nel senso wagneriano, un ibrido, ma un immenso capolavoro; tanto più ammirato, in quanto l'autore si rivolge ad un pubblico più vasto, abbandonando una volta tanto la sdegnosa, aristocratica concezione artistica, perseguita nel «Tristano», che tanti attacchi e furori ebbe a scatenare.

Con ciò però non è detto che nei Maestri Cantori non si trovi tutto Wagner. La magica arte vi rifulge anzi qui in tutto il suo splendore, e la perizia tecnica, il colorito e l'espressione musicale raggiungono la perfezione. Tutto quanto vi ha di più solenne ed elevato, di grandioso e complesso, ma anche di tenue, delicato, grazioso, elegante, vaporoso è profuso nella partitura con generosità da gran signore.

Splendono di viva luce la struttura polifonica del preludio, gli impasti sonori dei celebri quintetto e l'eufonia del corale della Riforma, mentre il virtuosismo contrappuntistico raggiunge il culmine nella monumentale baruffa, vero miracolo musicale, scherzo di un titano, concepito con grandiosità shakespeariana e delineato con l'umore grottesco dei grandi pittori olandesi. Ma accanto a questi brani imponenti quanta dolcezza e grazia nella parte di Eva e con quale vaghezza di suoni la musica colorisce le sue deliziose scaltrezze e le gentili ingenuità, i suoi slanci e la sua riboccante felicità! E come delizianti le melodie che in delicatissima veste strumentale illustrano la profumata notte di mezza estate!

Quello poi che suggella il valore dell'opera d'arte è la caratterizzazione magistrale dei personaggi e l'osservanza della legge del contrasto.

Alla grave solennità che accompagna i maestri cantori, per sempre in fondo depositari di un'arte nazionale, se anche decaduta, se anche arida e gretta e ridotta a mera esercitazione scolastica, si contrappongono la parodia ed evidente comicità, le frasi spezzate, gli assurdi e insensati gorgheggi e il canto secco che caratterizzano il marcatore Beckmesser, simbolo della estrema umiliazione della poesia, diventata mestiere senza il minimo afflato poetico.

A queste due serie di motivi, sia volutamente accademici e composti, sia altamente caratteristici, si oppone nettamente tutto il materiale musicale di Walter, di fresca e originale ispirazione, divinamente melodico, libero nella forma, ricco di sentimento e di passione.

Ma speciale rilievo ha la nobile figura di Hans Sachs, disegnata musicalmente in modo da rilevare vuoi dal lato della sua professione, vuoi da quello della sua missione poetica. E con non minore eccellenza di tocco e profondità psicologica è tratteggiato l'uomo, il quale, turbato dalla rivelazione di un'arte giovane, personificata nel cavaliere Walter, che ha per legge il libero espandersi del sentimento, riconosce la superiorità della nuova espressione artistica, e, rinunciando alle ambite illusioni dell'amore, sente nascere in sè una concezione nuova, trasfigurata, della vita, che la sua nobile arte d'ora innanzi interpreta attraverso il prisma di una sottile ironia.

Per questo volte si possa udire quest'opera poderosa, essa non manca mai di esercitare un suo fascino speciale e di lasciare nell'uditore incancellabile traccia. E' per virtù dei più grandi capolavori di tutti i tempi.

Per ritornare al punto di partenza, conviene ripetere che, sebbene molte finezze, sotto la libera rappresentazione, debbano andar perdute, i Maestri Cantori sono l'unica delle opere wagneriane della maturità, che possa con plauso generale essere rappresentata all'aperto. Per certo nè il «Tristano» che precede, nè la «Trilogia» che segue, sia per il soggetto che per la loro struttura musicale, si presterebbero a tal genere di spettacoli.

MARIO GIRARDELLI

Quindici donne divorate da zingari cannibali?

BERLINO, 25

Fu data giorni fa notizia della macabra scoperta fatta da un comandante d'auto presso la cittadina di Malmo, in Finlandia. Ulteriori indagini della polizia hanno portato alla scoperta di una sessantina di dita. Complessivamente si ritiene che le vittime del mostro misterioso siano non meno di 15. Il fatto che non è stato trovato alcun busto non esclude l'ipotesi avanzata da un commissario di polizia, e cioè che gli autori dei nefandi massacri siano degli zingari cannibali. Come si ricorderà casi analoghi ebbero a verificarsi anni or sono in Cecoslovacchia.

Imponente omaggio catanese a Vincenzo Bellini

CATANIA, 25.

Come si sa, il 26 dicembre 1831, al teatro della Scala di Milano, venne rappresentata per la prima volta la «Norma» di Vincenzo Bellini l'opera che doveva dare al cigno catanese la gloria e poi la immortalità.

Ma lo spartito — vuoi per influenze estranee che il Bellini stesso ricorda in sua lettera al Florimo, vuoi per altre ragioni — non piacque alla prima rappresentazione. Ciò diede grande dolore al musicista il quale con animo forte si preparò tuttavia alla rivincita. La rivincita venne: il pubblico milanese cancellò l'ingiusta condanna alla seconda rappresentazione, sicchè «Norma» fu ripetuta per quaranta sere di seguito suscitando ogni volta il delirio della folla.

Da allora la grande opera di Bellini strappa fremiti di commozione e di entusiasmo a tutto il mondo, nè è da dimenticare che Riccardo Wagner la prescelse per l'inaugurazione del teatro di Riga e ne diresse l'esecuzione.

Il 1931 è dunque l'anno più adatto alla celebrazione catanese del centenario belliniano, il quale sarà infatti celebrato con la dovuta solennità nel mese di dicembre che ricorda la vittoria, contrastata e perciò più luminosa, del suo immortale spartito.

Si è costituito all'uopo in Catania un comitato, presieduto dal Podestà, del quale fanno parte le maggiori autorità cittadine e che ha predisposto nelle grandi linee un programma.

La parte più importante della celebrazione sarà costituita da una eccezionale stagione lirica, artisticamente e scenicamente perfetta, al Teatro Massimo Bellini, da iniziarsi il 26 dicembre con «Norma» eseguita da cantanti di cartello e da continuarsi con «Sonnambula» e possibilmente con «Puritani» e con «Straniera».

Attorno a questa stagione lirica è predisposta una serie di cerimonie che permetteranno al pubblico di rendere imponente omaggio al Cigno catanese e che attireranno su Catania l'attenzione di tutta Italia.

Gli avanguardisti friulani in Palestina

MARE di LEVANTE, settembre.

Abbandonate le incantatrici sponde del Bosforo, il piroscafo «Cesare Battisti» navigò sulle placide acque dell'Egeo per due notti ed un giorno, passando accanto alle coste asiatiche e a molte isole famose nella leggenda e nella storia. Alle prime luci del 10 settembre la nostra bella nave si ancorò dinanzi a Rodi. Nella fiorente isola italiana gli avanguardisti furono cordialmente accolti dal Governatore S. E. Lago, dalle altre autorità, civili e militari, dalla popolazione, sia italiana che indigena. A differenza di molte altre terre d'Oriente, Rodi è linda, ordinata, attraente, ricca di grazie come un giardino. Accanto ai monumenti del passato glorioso che si conservano quasi intatti, si innalzano, eleganti e superbe, le moderne costruzioni italiane, come ad esempio il Palazzo del Governo, la Casa del Fascio, la nuova chiesa, la caserma della nostra antica, eroica brigata «Regina», che mostra sulla facciata il glorioso, poetico motto: «Sicut lilium candidissima Regina», che ricorda il bianco colore delle mostrine di questi nostri fanti valorosi. Molte altre opere, oltre alle su accennate, attestano come l'Italia fascista curi questa splendida colonia.

La sera dello stesso giorno salpammo da questa ridente terra del Levante e partimmo alla volta della Palestina.

A Giaffa

All'albeggiare del 12 settembre il «Cesare Battisti» gettò le ancore di fronte a Giaffa. Fino dalle ore tre, come era stato stabilito dall'ordine del giorno, eravamo in piedi. La nave si arrestò molto lungi dalla terra, in piena rada, poichè il porto di Giaffa, cinto da una scogliera che lascia soltanto angusti passaggi, è pochissimo profondo ed accessibile solo alle imbarcazioni di piccolo tonnellaggio. Perciò raggiungemmo la riva nelle barche del porto, venute alla nostra nave, condotte da abili rematori arabi.

Trovammo nella sacra Palestina il vero, il puro Oriente, l'Oriente tanto caro ai romanzieri ed ai poeti, ben differente da quello europeizzato, che avevamo visto nelle vie, nelle piazze, e negli edifici di Costantinopoli. Nella Palestina, tanto ricca di ricordi dei nostri primi studi infantili, si incontrano città con strade strette, contorte, ed ahimè, non troppo profumate, percorse da uomini ancora tutti superbi del loro fez o del loro turbante, coi pantaloni larghissimi, o drappeggiati in manti multicolori, e coi piedi nelle pantofole orientali a punta rialzata. Qua e là sgusciavano poche donne, completamente velate, secondo le antiche usanze mussulmane. Di tratto in tratto appariva taluno a cavalcioni di un asino o di un mulo, caratteristicamente bardato, oppure si ergeva la figura di un arabo caracollante superbamente uno snello dromedario. Gli avanguardisti si avviarono alla stazione ferroviaria di Giaffa, dove saliti su un treno partirono nella direzione di Gerusalemme, attraversando la Palestina. In breve il convoglio uscì dalla zona coltivata, in cui giace Giaffa, zona ricca di orti e di piantagioni, ed entrò nella steppa percorsa da pastori nomadi, che vagano da tempo immemorabile col loro corteo di dromedari e di capre. Un dromedario, non essendosi scostato in tempo, fu travolto dal nostro treno ed ucciso. Misero rappresentante dell'antica leggendaria storia divenuto vittima della vertiginosa civiltà moderna!

Il treno degli avanguardisti passò per Lydda, patria di San Giorgio, e dopo un'ora e mezza penetrò nella biblica Giudea, transitando per sterili valli, chiuse fra montagne, sassose, ma imponenti. Poche piante, spinose costituivano l'unica vegetazione di quei luoghi, squallidi, deserti. Avvicinandoci a Gerusalemme vedemmo il paesaggio divenire meno brullo ed a poco a poco ci ritrovammo tra orti e frutteti, che però non ricordano affatto la terra promessa a Mosè.

A Gerusalemme

Arrivati a Gerusalemme, ci avviammo, con animo commosso, al Santo Sepolcro. Le nostre coorti entrarono nel tempio, attraversando un cortile, affollato di sacerdoti e di monaci di tutti gli Ordini, delle religioni e sette cristiane. Il Santo Sepolcro si trova ai piedi del piccolo colle del Calvario, cosicchè il vasto tempio racchiude, tra le sue imponenti mura, entrambi i sacri luoghi. Il santuario è costituito di molti locali più o meno ampi, che comunicano fra loro mediante corridoi, gallerie, porticati. Nel vestibolo del tempio, dove si aprono gli accessi al Santo Sepolcro ed al Calvario, giace la Pietra dell'Unzione, sulla quale fu adagiato il corpo del Redentore, allorchè fu cosparso di unguenti, prima di venire inumato.

Nei luoghi di Cristo

La tomba di Cristo è racchiusa in un sacello, che si erge reverentemente nel cuore di una vastissima costruzione, sormontata da una maestosa cupola. Numerosissime lampade rappresentano le varie religioni cristiane. In una cappella laterale gli avanguardisti si recarono a ricevere i SS. Sacramenti, prima di visitare il Santo Sepolcro e di ascendere il Golgota. Anche su quest'ultimo sorge una cappella, il cui altare è eretto sul luogo dove si consumò il memorando Sacrificio. Per una lunga scala scendemmo nell'antica cisterna, che si apre nell'interno del Calvario. In questa cisterna, secondo la pia leggenda, sarebbe stata dopo il seppellimento del Redentore, gettata la croce, ritrovata poi tre secoli più tardi da Sant'Elena.

Alcuni frati italiani, con indimenticabile cortesia, ci prestarono benevolo aiuto in tutti i modi sia col confessare e col comunicare tutti gli avanguardisti che lo desideravano, sia col mantenere regolata la nostra immissione nel Santo Sepolcro, poichè questo per la sua angustia può contenere soltanto quattro o cinque persone, sia col farci da guida nel visitare il vasto tempio. Per quasi tre ore, pervasi di devozione e di raccoglimento, sostammo tra quelle sacre mura, dalle quali uscimmo poco prima di mezzogiorno per recarci a Betlemme. Attraversammo il vecchio quartiere, che circonda il Santo Sepolcro, quartiere ricco di tutte le caratteristiche dei rioni popolari delle città orientali, e saliti sopra una colonna di autobus ci avviammo a grande velocità verso la terra, dove nacque Gesù Cristo. In breve attraversammo la valle di Giosafat e salimmo sopra una collina dalla cui sommità vedemmo le acque del Mar Morto. Presso Betlemme gli avanguardisti visitarono la cappella, costruita al posto della stalla dove il Redentore venne alla luce. In Betlemme le nostre coorti si recarono a mangiare nell'orfanotrofio italiano, diretto dai Padri Salesiani, che ci accolsero colla più fraterna, colla più generosa ospitalità.

Ci trattenemmo nella soave Betlemme per qualche ora e quindi sulle automobili, le nostre coorti, con le anime illuminate dalle religiose visioni gustate, si recarono alla stazione di Gerusalemme.

Riattraversammo, in ferrovia, la rocciosa Giudea e la Samaria, fitta di steppe, ed arrivammo a Giaffa poco dopo l'imbrunire. Senza trattenerci nella città affollammo le imbarcazioni degli arabi per raggiungere la nostra nave, che ci attendeva al largo. Il mare era grosso, e, nell'attraversare l'ampia rada, un rematore cadde tra i flutti agitati. E ci volle non poco per riprenderlo in barca, strappandolo al pericolo delle onde infuriate, e ripescare con lui il suo fez rosso, che egli non voleva assolutamente abbandonare. Quando tutti gli avanguardisti si trovarono a bordo del «Cesare Battisti» la nostra nave lasciò le sacre spiaggie della Palestina, drizzando la prua verso Alessandria d'Egitto l'ultima tappa, fuori d'Italia, della Va affascinante crociera.

FILIPPO CAPPELLO

L'infortunio di un giornale comunista ellenico

ATENE, 25.

(Agesi), — Il gerente responsabile del giornale comunista ellenico «Rizospastis» è stato condannato a 5 anni di galera, a 10.000 dracme di multa e a un anno e mezzo di interdizione dai diritti civili, per diffamazione e insulti contro il deputato greco, Hdzis.

Incomprensione

Pochi giorni sono appena trascorsi dal Congresso nazionale delle tradizioni popolari, tenuto in questa nobilissima città così ricca di tradizioni, e al quale parteciparono da ogni parte d'Italia i migliori cultori e studiosi del folclore; e non è ancor spenta la eco delle ultime molteplici manifestazioni folcloristiche che si svolgono in ogni nostra regione per volontà e consentimento del Capo del Governo, quand'oggi ci è dato a notare un fatto che sommamente ci meraviglia e ci addolora.

Abbiamo sott'occhi il parere del Comitato professionisti e artisti di Trieste, il quale nella sua ripresa di attività dopo le vacanze estive, occupandosi di varie questioni di sua competenza, interviene con un parere errato e non richiesto sul funzionamento della nuova stazione Radio, di quella città.

Il parere è «unanime» dice il comunicato, di evitare le trasmissioni sia pure di carattere umoristico, riflettenti fatti e circostanze d'interesse strettamente locale; manifestazioni folcloristiche che non siano d'origine schiettamente italiane.

A Trieste italiana ieri, come oggi ogni manifestazione folcloristica è stata sempre italiana. Nel suo servaggio più duro la canzone triestina, ardita spavalda sapeva colpire e flagellare con la sua satira aperta o celata.

Tutti i suoi canti dolcissimi nati dall'ispirazione solitaria di musicisti ignoti, siano canti di accorata nostalgia, siano allegri e sbarazzini furono in ogni tempo italiani sempre.

Non furono italiane le briose e biricchine sue canzonette di Carnevale, tutte di carattere umoristico riflettenti fatti e circostanze d'interesse locale da dover essere oggi bandite per sempre!

Alberto Catalan, cultore appassionato del nostro folclore, che oggi le interpreta al microfono, lanciandole attraverso lo spazio messaggere della nostra vita cittadina, è una figura di così nobile sentimento artistico e patriottico da non potersi neppure per un momento immaginare ch'egli potesse trasmetterne alcune se non siano d'origine prettamente italiane. E poi la censura dell'E. I. A. R.?

Non bisogna confondere la nobiltà artistica che informa chi oggi trasmette, col primo guitto che si presenta sopra uno o l'altro palcoscenico di qualche teatro inscenando pseudo manifestazioni folcloristiche intercalate da parole straniere, che giustamente devono riprovarsi, ma alle quali assistiamo ancora in pieno anno nono dell'Era fascista.

Il folclore nostro è ammirato, desiderato dappertutto, e ne fa fidanza le innumerevoli lettere pervenute alla direzione dell'E.I.A.R.

Il nostro folclore è vessillo fiamma splendente della romanità delle nostre terre, e ciò lo avrebbero dovuto altamente proclamare almeno i triestini che fanno parte del comitato professionisti e artisti.

A chi non ci conosce ancor bene, non fa male «narrare qualche episodio della fulgida storia del nostro sentimento nazionale»!

Siamo invece d'accordo e questo si di cassare inesorabilmente discorsi conferenze conversazioni di uomini o signore, che sono scocdenti e noiose senza apportare utilità alcuna.

D'accordo di intensificare le trasmissioni di concerti, chiamandovi alla direzione i più illustri maestri, o scritturare qualche nuovo astro che ci venga a propagare il verbo della nuova teoria sull'armonia... ma sia lasciato al popolo, la sua canzone, la sua tradizione che è stata e che sarà sempre italiana.

Ma ogni esortazione diverrebbe superflua, di fronte al comunicato che con giusto criterio pubblica oggi la direzione dell'E.I.A.R. nei giornali di Trieste, del quale stralciamo il brano finale, dedicandolo al zelante comitato.

Esso infatti dice: «Che la radio debba raggiungere degli scopi particolari è ben risaputo; ma i problemi che debbono esser risolti per determinare e raggiungere questi scopi sono di competenza superiore, riservata solo «a chi ha voluto che a Trieste sorgesse il radiodiffusore della nuova grande stazione italiana».

E ciascun triestino libero da ogni influsso, educato alla scuola onesta del Fascismo non può far a meno di plaudire a queste saggie e ammonitrici parole, in risposta all'unanime parere del Comitato dei sindacati professionisti e artisti.

t.

Lunario delle Muse

L'Almanacco che l'«Alleanza Nazionale del Libro», dona, ad ogni nuovo anno, ai suoi soci — e che, attraverso piacevolissime e brillanti letture costituisce una guida sicura ed una visione panoramica di quanto è stato pubblicato nell'annata — sarà, nel 1932, il più perfetto che sia venuto alla luce: un vero libro dei libri, utile agli Autori ed agli Editori, a chi vende e a chi acquista e legge libri.

Quest'anno avremo l'Almanacco vero e proprio — «Lunario delle Muse» — esclusivamente riservato ai soci dell'Alleanza Nazionale del Libro; e che sarà un volume di circa 250 pagine, ricche di illustrazioni e di scritti brillanti, e il supplemento Bio-bibliografico, il quale verrà posto in vendita a modico prezzo e conterrà l'indirizzario degli Autori e quanto ciascuno di essi ha pubblicato nel 1931, nonchè rubriche degli Editori e della Stampa italiana. Alla compilazione di esso già sta attendendo l'apposito comitato di redazione, costituito sotto la guida del Consigliere Delegato, prof. Leo Pollini, e sarà pronto per l'inizio del nuovo anno sociale dell'Alleanza: sicchè i vecchi e i nuovi soci che desiderano riceverlo presto non hanno che da provvedere sollecitamente all'invio della modesta quota sociale (L. 12, col diritto agli altri benefici, nonchè alla bella rivista bibliografica mensile «La Parola e il Libro» che da sola vale la somma stessa).

Gli scrittori italiani sono pregati — al fine di evitare involontarie omissioni o errori — di inviare subito all'Alleanza Nazionale del Libro (Milano, Via Paolo da Cannobio 2?) il loro indirizzo preciso, l'elenco delle opere pubblicate nel 1931 e quant'altro credono utile di unire.

L'aeroplano "Amicizia" precipitato in India

CARAKI, 25.

L'aeroplano cino-germanico «Amicizia» che era partito da Berlino diretto in Cina, è precipitato su le coste dell'India. Il pilota e il passeggero sono salvi.

Non si conosce ancora l'entità dei danni subiti dall'apparecchio.

Un biografo della famiglia reale inglese condannato a 18 mesi di lavori forzati

LONDRA, 25

Noel Lucas, noto sotto il pseudonimo di Evelyn Graham, autore di numerose biografie di persone della famiglia reale fra cui quella del principe di Galles, è stato condannato dalla Corte di Old Bailey a 1 mesi di lavori forzati sotto l'accusa di avere ottenuto danaro offrendo al pubblico una biografia completamente falsata, della Regina Alessandra.

Il libro figura scritto da una «lady Angela Stanley già dama di servizio della Regina» che in realtà non è mai esistita. La polizia ha dichiarato che la maggior parte delle biografie scritte dal Lucas non erano autorizzate e, che egli aveva defraudato parecchi editori ed un giornale per due mila sterline a proposito di una vita di Lord Lansdale che questi ripudiò.

Novità letterarie

La giovane ma già attivissima Casa Editrice Quaderni di Poesia di Emo Cavalleri, costituitasi nel maggio ultimo scorso a Como, con direzione a Milano, ha iniziato la sua attività partecipando alla Festa del Libro con quattro novità letterarie che hanno ottenuto un buon successo:

Ezio Camuncoli con «Vera non mi hai amato», un volume di novelle ch'è stato tra i più venduti; Mario Gastaldi, direttore artistico della collana «Romantica» della stessa Casa Editrice, con «Enigma svelato», opera di critica letteraria; Guido Marta, il ben noto poeta veneziano, con le novelle «Ombre negli angoli», e Giovanna Migliori con un romanzo già ora alla seconda edizione, «La fiamma immortale».

A tutt'oggi la Casa Editrice ha pubblicato nella «Collana Romantica» le seguenti opere: Umberto Morucchio, «Il quartetto del perfetto amore», novelle umoristiche; Antonietta Bellazzi, «Nella tormenta», romanzo; Neera del Tommasini, «Nemi», tragedia romana; Antonietta Massarotto, «Le vie del destino», romanzo. Stanno per uscire: C. M. Boesmi, «L'ultima barricata», romanzo fascista; Jaurès Busoni, «Il primo amore ed altri»; Guglielmo Ceroni, «Il cane più scemo del mondo», novelle umoristiche; Mario Gastaldi, «La santa passione», e la terza edizione del volume di novelle dello stesso «Il nostro amore».

Nella «Collana Poetica», in caratteristici volumetti illustrati da ottimi pittori e xilografi, sono già usciti: Piero Muzio, «I canti dell'Eremo»; Dante Bertini, «Cante e Cantari»; A. C. Curella, «Ricchezza»; Mario Cassone, «Ore intime»; Pinuzzo da Bonsa, «Ascesi»; Olga Bonetti, «Senza approdo»; Corrado Martinetti, «Giunchi di Marinella»; Carmelo Torchio, «Palpiti di vita»; P. L. Mariani, «Dal mio campanile».

Dal catalogo rileviamo poi annunciata una dozzina di altre opere che sono d'imminente pubblicazione. In edizioni di gran lusso son uscite due antologie di Mario Gastaldi, «Poeti a convivio» già alla seconda edizione, e «Festa di Poeti», e dello stesso autore è in corso di stampa una vasta antologia di prosa e poesia «Buon sangue italiano».

La giovane Casa Editrice oltre a questa sua fervida attività pubblica la rivista di letteratura «Quaderni di Poesia» e la rivista medica d'arte «Nicia».

Vince una quaterna ma... non ritira la vincita!

BOLZANO, 25

Giuocare al lotto e non vincere è cosa naturale, ma strano è invece aver vinto al lotto e non recarsi poi a riscuotere la vincita.

Così è avvenuto ad uno sconosciuto che presentatosi ad un botteghino della città ha giuocato la quaterna 12, 22, 33, 87 sulla ruota di Milano, il 29 agosto. La quaterna è uscita e l'ignoto giuocatore ha vinto 60 mila lire ma fino ad oggi non si è presentato a riscuotere la somma. Gli restano ancora pochi giorni poichè trascorso un mese dalla estrazione si perde ogni diritto alla vincita.

CINEMA

Ad Udine... All'EDEN, nella settimana scorsa, sono state programmate due films di un certo interesse. La prima «Liliom» ha meritato senza dubbio il favore del pubblico, la seconda «La porta chiusa» — niente da fare con l'omonimo lavoro del Praga — ha coronato il successo della precedente pur non avendone i pregi. Ottima film «Liliom»: peccato che dopo una serie ininterrotta di bellezze di tecnica e di sentimento si giunga al sogno del morente con gli angioli in livrea, alucce ai polsi e all'elmetto, che vanno in «rapido» a portare le anime dei giudicabili ad un giudice divino in «tigth» e magari in monocolo... se non ci fosse stato questo stridente modernizzazione il lavoro del Boreago — dovuto al Farrel e ad una sua degna «partner» — sarebbe stato uno dei migliori dell'annata. «La porta chiusa» è invece un film corretto, con un bel montaggio, una bella recitazione, un'ottima fotografia. Il soggetto però lascia un po' desiderare..... Insomma niente di notevole.

*

Prossimamente al CECCHINI saranno proiettate le films: «L'immortale vagabondo» e «Il fiore di mezzanotte» dell'UFA; «Sorelle» e «La Mongolfiera della morte» dell'Universal.

*

Al CECCHINI ha riportato un ottimo successo la pellicola «Quo Vadis», il capolavoro della Cines, in edizione sonorizzata.

*

Altrettanto all'IMPERO «Lo sparviero di Wall Street». La film è interessante, recitata con molta arte, con fotografia buona e tecnica eccellente.

All'estero.. Il pubblico americano comincia ad essere stanco dei films parlati al cento per cento. Lo ha dimostrato recentemente gremendo un locale che dava una films improntata all'antico, ai primi tempi del film sonoro, come sono press'a poco le Films della Cines che accanto al dialogo portano qualche motivetto sentimentale o qualche canzone da ballo. Perciò le editrici di Holliwood hanno deciso di ritornare all'antico, di unire il parlato al cantato.

*

Anche l'Egitto avrà film nella lingua nazionale. Si è costituita laggiù un'importante Società, la «Sphinx-Films», Société pour la production et le commerce cinématographique en Orient, con un proprio teatro di posa, che verrà presto attrezzato con i sistemi più moderni per la ripresa sonora. Alla Direzione della «Sphinx-Films» è stato posto Mario Volpe, un direttore artistico italiano che nella sua permanenza in Italia, vantò parecchi successi. La lavorazione avrà inizio in novembre, coi i più grandi attori del teatro arabo, e con soggetti di carattere esclusivamente orientale.

*

Se sono vere le notizie pubblicate nei giornali americani, il grande Douglas Fairbanks non interpreterà più alcun film. Tuttavia egli non abbandonerà completamente il campo: si darà alla produzione e, secondo altre informazioni, sarà chiamato a gli «Artisti Associati» con la funzione di «superviseur», una specie di collaudatore, dei film d'avventura.

Dopo un periodo di riposo trascorso in Francia, Charlie Chaplin rientra a Hollywood, dove girerà quattro nuove pellicole. Egli ha annunciato che intende abbandonare per tali nuovi lavori la sua caratteristica veste di vagabondo cencioso. Avrà a direttore Abadie d'Arrast, lo stesso che lo aiutò a produrre «Una donna a Parigi».

Notizie da fonte russa informano che Chaplin accoglierebbe l'invito fattogli dalla Casa di produzione russa «Sovkino» di visitare gli stabilimenti di questa casa a Mosca e a Leningrado. L'invito vorrebbe forse preludere a una collaborazione fra gli «United Artists» e il «Sovkino». Elementi russi servirebbero per una grande realizzazione di Chaplin su «Napoleone I», nella quale si assisterebbe agli episodi avvenuti in Russia; elementi americani servirebbero invece per un piano di realizzazioni cinematografiche di propaganda stabilito dal «Sovkino».

*

Herbert Wilcox, direttore e «metteur en scène» della Società «British and Dominion Film Corporation Ltd», ha scelto Brigitte Helm per il ruolo di protagonista di un grande film sonoro e parlato, il cui titolo provvisorio è «Tre blue Danube». La celebre artista tedesca, che è un'ottimo poliglotta, avrà a fianco Chili Bouchier, Jesmond Deans e Joseph Shildkraut.

*

Il «Progresso Italo-Americano» di New York riferisce che il nostro celebre tenore Tito Schipa, attualmente è a Buenos Ayres con la Compagnia del Colon, ha ricevuto da Hollywood l'offerta di 500.000 dollari (quasi 10.000.000 di lire italiane) per un film nel quale dovrebbe sostenere la parte di Napoleone.

*

Maurice Chevalier, che trovasi in villeggiatura a Cannes, ha recentemente firmato un nuovo contratto con la Paramount per girare a Hollywood quattro nuovi film con un compenso complessivo di 25 milioni di franchi. Uno dei film sarà intitolato «L'allegro Moschettiere», versione musicale dei «Tre Moschettieri» di Alessandro Dumas.

CRONACA PROVINCIALE

ALL'ESPOSIZIONE DI GEMONA

Nelle sale dell'Industria Friulana

(A. M.) In queste sale abbiamo modo di sentire il polso delle nostre industrie friulane che sono floride e che lo saranno ancora più in avvenire, dopo aver vinto questo periodo di crisi mondiale. Le fondamenta sono buone e non crolleranno questi vivai della vita umana.

La Sezione Industria, a cui vi è a capo il sig. Giacomo Falomo delegato Mandamentale dei commercianti fascisti, s'è presentata alla bella rassegna con molto materiale ben costruito e corrispondente alle esigenze moderne.

L'industria del pane è ben rappresentata. I panifici elettrici, a vapore, a mano di Angelo Ferrarese, Cisotto Natale, Cragnolini Antonio, Gaisek Albino, Colussi Mario, De Vit Pietro, Aviani Francesco, espongono numerose vetrine con forme di pane d'ogni qualità e d'ogni lavorazione, con paste e vari lavori di offelleria.

Nella prima sala la fiorente industria Metall Carnica di Giuseppe Rupil di Tolmezzo offre in vista una accurata serie di cerniere d'ottone e vari altri prodotti del genere. La Società Friulana di Elettricità di Udine ci dà un saggio interessante dell'impiego dell'elettricità in ogni lavoro ed espone vari utensili ed apparecchi elettrici di grande utilità e convenienza per la casa. Il sarto Umberto Aita di Buia, fuori concorso, per darci una idea della sua premiata lavorazione del vestito, ci mette innanzi un bel signorino con una bel modello di confezione di sartoria.

Giovanna Filiputti di Gemona ha una serie di scarpetti di pezza di buona e capace lavorazione. Polo Angelo di Tricesimo stende i suoi forti tessuti casalinghi. Sante Baritussio di Treppo Carnico si specializza con le sue scarpe alpine e Puppini Serafino di Tolmezzo con la sua industria di scarpe d'ogni genere. Un ricco assortimento di pantofole — ce n'è per tutti i gusti — ci è dato dall la rinomata Pontofoleria Friulana di S. Daniele. Boezio Antonio di Gemona ci dà un saggio di nautica, con la presentazione di un modello di piroscafo e Della Marina Silvio pure di Gemona si dedica all'aeronautica confezionando modelli d'aeroplani. Non manca l'industria delle pelli conciate rappresentata da De Monte Marino di Artegna e quella dei bronzini in cui si distingue Dovanco Marco Roia di Prato Carnico. Giacomo Falomo di Gemona espone e fa gustare il suo digestivo e gustoso sciroppo di lampone puro frutto, raccolto nella nostra vallata. La Tessitura e Tintoria Venturini Antonio di cui espone i suoi tessuti robustissimi di cotone e cotoni tinti. Tessitori di Sauris ci presenta un bel catalogo di tessuti casalinghi di pura lana: altri tessuti di questo genere presenta la Zennaro Luisa di Sauris e Iaconizzi Leonardo di Raveo ci fa vedere le gerle e i castelli in vimini d'ottima lavorazione.

Nel corridoio la Ditta fratelli Rovare di Magnano in Riviera ci fa rivolgere il pensiero alla dea «Igiene» raccomandandoci i suoi saponi le sue liscive, e la sua varecchina: appresso la Industria Breda di Milano espone le fotografie delle sue macchine agricole, delle quali un esemplare vero trovasi sul piazzale dell'Esposizione, che richiama l'attenzione di tutti. Lanfranco Quirino di Tarcento espone i suoi scelti legnami da ebanisteria. Sivilotti Carlo di S. Daniele, unico alla Mostra, presenta alcuni lavori di carpenteria e Fedele Francesco di Ovaro le culle in noce. S. A. I. M. di Tolmezzo è con i suoi marmi di Verzegnis e Durisotti Attilio di San Daniele con i suoi lavori di cemento, tra i quali figura la riproduzione del castello di Gemona. Borgobello Luigi e figli di Reana del Roiale ha i suoi parchetti di legno montati su catrame e cemento, alquanto interessanti. La Tipografia I. Buttazzoni e fratelli di S. Daniele riporta i suoi esemplari tipografici e le sue buste economiche; Pillinini Giuseppe e figli ha i suoi buoni legnami tranciati. Brollo Antonio di Gemona furoreggia con i suoi squisitissimi prosciutti e salami contendendo il primato a S. Daniele e lo Stabilimento tipografico Giacomo Toso si afferma con i suoi lavori tipografici azionando una macchina sul posto.

Nella sala che segue una interessante serie di pelli di serpenti e di scimmia della Costa d'Oro attira lo sguardo dei visitatori: è Cosani Gino di Osoppo, un intraprendente friulano, che commercia dette pelli che vengono conciate da Marino De Monte di Artegna. Ursella Ermenegildo di Buia espone le sue cucine economiche di sua lavorazione e Ursella Lodovico le sue note motociclette e biciclette. Altro genere di cucina economica presenta Topazzini di S. Daniele. Il centro della sala è occupata dagli ingranaggi di orologi da torre dei famosi fratelli Solari di Pesaris, la cui lavorazione nel detto genere è imbattibile. La Fabbrica Moretti di Udine fa vedere un interessante plastico della sua industria di birra, che si può gustare nel chiosco sito nel piazzale dell'Esposizione dove si trova anche il chiosco della birra Dormisch. Cozzutti L. e Papinutti Giovanni di Gemona mostrano le loro farine. Pillinini Giuseppe e figlio di Tolmezzo ha il suo mobilio mercantile da camera, il cav. Antonio De Cilia di Treppo Carnico ci offre prodotti della sua distilleria, tra cui eccelle il distillato di pere. La fiorente Industria F.lli Vidoni di Giovanni è intervenuta con i suoi ottimi legnami, parchetti, casse imballaggio e pavimenti. Mamolo Martino di Trasaghis presenta diverse applicazioni di ferro per manico di falce e Capellari Giacomo di Sauris trovasi con le sue gerle di vimini.

Altra interessante sala è questa, continuando, dove P.E.I.A.S. di S. Daniele ci dà un altro assortimento interessante di pantofole estive, invernali e affini. Qui il Consorzio Mobilieri di Sutrio presenta il suo mobilio mercantile da camera ben lavorato e massiccio. Sala Vittorio di Forni di Sotto ha il suo mobilio intarsiato da camera, abbastanza solido. Una mostra interessante ce la da la Ditta Valentino Cargnelutti di Gemona che presenta una motocicletta con motore a 2 cilindri, 4 tempi senza valvole con distributore rotativo, i cui intenditori possono apprezzare il lavoro del nostro meccanico. Revelant Lorenzo di Gemona offre le sue lavorazioni per presepio che funziona meccanicamente. Vignuda Giovanni ri S. Daniele ha la sua interessante officina elettro-meccanica con un saggio delle scritte luminose elettriche. Salvadori Elio di San Daniele si presenta con i motori d'automobile e la Ditta G. Pellizzon di Piovega con le sue ricercate suole di gomma. La Industria mobili di Ospedaletto di Riccardo Cosani presenta una sala da pranzo, una camera da letto e una cucina, mobili di buona fattura e di molta comodità.

Il cotonificio Morganti di Gemona espone, raccolti in un bel mobile del Fantoni Giovanni, i numerosi filati di sua lavorazione assai pregiato. Inoltre espongono, dispersi in altre sale, i tipografi Bellina e Bonitti di Pontebba con interessanti lavori tipografici, Cividino Virgilio le sue numerose calzature. Della Marina Giovanni calzature. Mirolo Romano di Spilimbergo le mattonelle. Nanutti Beltrame di Maniago le coltellerie e così Rosa Pietro, Martinetti G. di Tarcento buone sedie pieghevoli. F.lli Vattolo fu Francesco di Buia i fustini per scarpe. Vattolo Ciro, Silvestri Agostino di Gemona lavori buoni di mascalcia. Vattolo Paolo e figli di Buia le loro ottime forche da foraggio. F.lli Vattolo fu Francesco, di Buia gli aratri, Pellegrini Venanzio di Rigolato gli attrezzi agricoli, Pascottini Vittorio di Gemona ferri di mascalcia moderna e ferri dell'epoca napoleonica. Zontone di Buia altri lavori di mascalcia e altrettanto Cargnelutti Giovanni, di Tolmezzo; Vattolo Alessandro di Buia presenta i suoi attrezzi agricoli di buona fattura e Rossi Pietro di Gemona numerosi lavori da carpentiere.

La visita dei Balilla di Tarcento

Ieri mattina i balilla di Tarcento, comandati dal sig. Sion Leonardo, sono stati a visitare l'Esposizione. I reparti sono stati accompagnati dal C. M. Adriano Morgante e dal Comandante sig. Sanfilippo Girolamo che hanno loro dato le spiegazioni e ogni illustrazione sulle opere esposte, tra le quali figurano numerose di Tarcento che s'è affermato brillantemente alla Mostra. Con molto interesse sono state visitate le mostre dell'Istituto Orfani di guerra, di Rubignacco del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini».

Imponente chiusura della Mostra

Sabato 26 corr. avranno inizio i grandi festeggiamenti indetti dal Dopolavoro, per la solenne chiusura della Esposizione. Alla sera avrà luogo il ballo con l'orchestra Fant di Tarcento con una sfarzosa illuminazione dei locali, canto di cori e danze friulane.

Domenica 27 avrà luogo nel pomeriggio, sempre sul piazzale, la estrazione della tombola con i premi di lire 800, 500 e 200 e la veglia danzante. I balli, in caso di pioggia, si faranno al Teatro Sociale.

Da COLLOREDO di Montalbano

Lotteria

Domenica scorsa grande fu il concorso per la estrazione dei numeri vincitori dei magnifici doni.

I numeri in ordine d'estrazione sono:

1. estratto 157: aratro; 2.o estratto 4349: maiale; 3.o estratto 2976: bicicletta; 4.o estratto 948: servizio bicchieri con cabaret; 5.o estratto 1618: servizio porcellana; 6. estratto 163: statuetta con orologio; 7.o estratto 1308: barile di Birra; 8.o estratto 3035: arazzo.

I doni sono a disposizione dei vincitori per giorni quindici, presso la sede del Fascio di Colloredo di M. A.

Da REANA

Oblazione

Il signor Tobia Riùis ha versato a questo Comitato Comunale dell'O. N. B. la somma di L. 50 per vertenza risolta amichevolmente col signor Michele Romanin da Reana.

Da Pordenone

Festa dell'uva

Allo scopo di dar adito ai cittadini di meglio provvedersi di maggiori quantitativi di uva, il Comitato ha disposto che la vendita presso gli spacci istituiti per il giorno della manifestazione, resteranno aperti anche lunedì 28 corrente.

Ci risulta che fervono i preparativi per la buona riuscita della festa e che da parte di Istituti, Convitti e truppa, son pervenute commissioni rilevanti.

Anche i fruttivendoli hanno risposto in gran parte allo appello col dare assicurazione che prenderanno parte al concorso indetto per la esposizione e vendita di uva, specialmente da tavola. Per il quale concorso, solo per fruttivendoli e non per produttori, sono in gara due premi uno da cento ed uno da cinquanta lire.

Licenziati alla Scuola complementare

La Regia Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro, comunica: Nella comunicazione precedente sono stati omessi i seguenti alunni licenziati dalla Regia Scuola Complementare nella sessione autunnale di esami.

Del Pup Gerardo, Gaiotti Giovanni, Gubitta Ada, Menegozzo Italo, Sfreddo Ester.

Nell'Associazione bersaglieri

Ci comunicano: «La sezione consorella di Codroipo ha fatto invito a questa sezione d'intervenire domenica 27 all'inaugurazione del proprio labaro, e perciò questa sezione invita a sua volta quei soci che intendono parteciparvi a presentarsi presso i capi gruppo.

E' di prescrizione la camicia nera con fiamme cremisi, fez o cappello piumato. La partenza è fissata col treno delle 7.30 di domenica mattina.

Tentativo di furto

L'abitazione del prof. don Janes sita in via Revedole, è stata l'altra notte oggetto di un secondo tentativo di furto.

I ladri erano ormai penetrati nella villa mediante la rottura di una inferriata, ma per loro disgrazia delle poco simpatiche intenzioni si accorgeva il proprietario (svegliato forse dal rumore prodotto) il quale sparava due colpi di rivoltella che valsero a far immediatamente rientrare le poco oneste intenzioni dei notturni visitatori che fuggirono lasciando sul terreno dell'impresa, alcuni arnesi ladreschi.

L'autorità indaga per rintracciare questi cocciuti lavoratori del grimaldello.

Da FLAIBANO

Incendio

L'altro ieri nelle ore pomeridiane, per cause ignote, si è sviluppato un incendio nella casa di proprietà di certa Domenica Ceroi ved. Del Degan.

Il pronto accorrere della popolazione con secchi ed altro, il funzionamento della pompa del Comune giovò a circoscrivere lo incendio e domare le fiamme.

Il danno ammonta a circa 5 mila lire coperto da assicurazione.

DA MANIAGO

Nel Tiro a segno

Ieri l'altro è stato qui in visita al nostro Tiro a Segno il Generale di Brigata Giulio de Signeux Ispettore di Mobilitazione.

Il valoroso generale è stato ricevuto dal presidente C. M. dott G. B. Paolo Bertoldi, dal co. Girolamo Ferro, delegato dell'Unione Nazionale delle Società di Tiro, dai componenti il Consiglio della Società stessa e dal Podestà; dopo la visita al Poligono, e dopo aver preso atto di tutto quanto concerne l'andamento della Sezione, egli si è compiaciuto coi dirigenti per l'opera svolta.

Cogliamo l'occasione per comunicare che in seguito ad un progetto già approvato e in via di finanziamento il Poligono del Tiro sarà opportunamente ampliato e sistemato e che nel contempo, verrà proceduto ad una completa e perfetta sistemazione della strada di accesso al medesimo, così quest'ultima costituente un bisogno veramente sentito da tutta la popolazione.

I promossi all'Istituto Tecnico

Alla classe IV: Andrean Elsa, Bergamini Orlando, Boneto Maria, Centa Paolo, Maserin Alcea, Maserin Luigi, Rosa Vittoria.

Alla III classe: De Lorenzi Scarabello Alba, Roman Vittorio, Pradolin Guglielmo.

Alla classe II: Bertoldi Emilia, Centa Armando, Ferro Ferruccio, Fioretti Fanny.

Ammessi alla classe I: Pantarotto Ida.

Hanno superato gli esami di Stato conseguendo l'ammissione alla I.a classe degli Istituti Superiori i seguenti alunni: Bucchetti Angelo, Campagnoli Angelo, Centa Sergio, Decovich Bruno, Roman Maria.

Quest'ultima circostanza è motivo di lode per il nostro Istituto il quale, con il felice esito degli esami di Stato e la forte percentuale di ammessi, dà ancora una volta prova della serietà degli studi che vi si praticano.

Cipressi

Colpito da male violento ed inesorabile decedeva ieri l'altro all'Ospedale Civile di Pordenone, dove era stato ricoverato d'urgenza per essere sottoposto ad atto operatorio, il cinquantesettenne Pippolo Giuseppe fu Giacomo, da molti anni capostradino di questo Comune.

La repentina notizia ha profondamente addolorato questa popolazione, perchè il Pippolo, attivo, instancabile lavoratore, capacissimo capo operaio in tutti i lavori edili, univa a tali sue qualità grande modestia e rare doti di mente e di cuore.

Ieri la sua salma, trasportata a Maniago, ebbe solenni onoranze funebri alle quali parteciparono in numeroso stuolo i parenti, gli amici ed estimatori del defunto. Dopo l'assoluzione diede l'estremo saluto del Comune e della cittadinanza all'integerrimo funzionario il Podestà cav. rag. Centa; indi la bara scese tra la commozione generale nell'ultima dimora.

Una serie di infortuni

Lino Zecchin di Vittorio, di anni 8, da Maniagolibero, cadeva l'altra sera da un albero sul quale s'era arrampicato, riportando due piccole ma profonde ferite alla regione temporale sinistra con abbondante emorragia per recisione di un ramo arterioso. Guarirà in giorni otto.

— Ermenegildo Mariot fu Annibale, di anni 30, viaggiatore di commercio residente a Udine, mentre ritornava ieri l'altro verso le 11 da Maniago a Udine in motoleggera, al primo svolto della strada di accesso di Fanna per evitare una mucca condotta da una donna, si rovesciava sul fianco sinistro riportando al dorso e alle dita della mano sinistra nonchè alla regione zigomatica sinistra delle contusioni abrasive fortunatamente di poca entità. Guarigione in giorni otto.

— Celso Colussi di Giovanni, di anni 22, da Maniagolibero, mentre stava sagomando alla mortesatrice un'asta di legno nel mobilificio di Colussi Luigi, riportò al polpastrello dell'indice e del medio della mano sinistra delle profonde ferite lacere con spaccatura dell'unghia del medio. Fu giudicato guaribile in giorni dodici.

— Pietro Piazza di Vito, d'anni 9, da Maniagolibero, ieri verso sera giocava agli schiavi con alcuni compagni; nel rincorrersi ebbe la sfortuna di cadere e battere il sopracciglio destro su un sasso riportando una ferita di due centimetri e mezzo e profonda sino all'osso. Dopo la disinfezione e la suturazione, praticatagli un'iniezione antitetanica, fu giudicato dal sanitario guaribile in giorni otto.

— Ida Scarabello fu Giacinto, di anni 16, di Maniago di Mezzo, salita verso le dieci di ieri su una sedia per appendere delle pannocchie alla cappa del camino, non si accorse che all'orecchino sinistro le si era infilato un uncino di ferro pendente dalla cappa stessa, per cui nel ridiscendere ebbe l'orecchio strappato con lacerazione completa del lobulo. Le fu praticata la sutura e guarirà in giorni otto.

— Alle ore dodici di ieri il bambino Francesco Piazza di Osvaldo, di anni tre, nel sottoportico dell'ex villa Zecchin, dove ha la abitazione, montato sul pradellino d'una motocicletta appoggiata al muro, se la rovesciò addosso, riportando per fortuna soltanto una forte contusione alla articolazione del piede sinistro, la quale produsse una notevole tumefazione con stravaso sottocutaneo ma senza fratture. Guarigione in giorni dieci.

Per misure di P. S.

è stata fermata a Maniagolibero e rimpatriata con foglio di via obbligatorio la diciottenne Feltrin Milena di Umberto, da Musile di Piave.

Da VIVARO

Furterelli

L'altra notte ignoti vagabondi penetrarono nel pollaio di Vittoria Tommasini fu Bernardo, di anni 72, ricco di ben 30 capi, accontentandosi però di asportarne soltanto quattro.

Probabilmente gli stessi, visitarono anche il pollaio di Avan Angelo fu Giov. Battista, di anni 55, dal quale prelevarono la decima.... cioè 2 sui 20 capi esistenti; non contenti, però si calarono in cantina dove modestamente si limitarono a prendere 2 salami e tre piccole forme di formaggio.

Da PAVIA DI UDINE

Nel Fascio

Il Commissario Straordinario della Federazione Fascista Friulana Ispettore del P. N. F. onor. Comandante Mario Barenghi ha nominato segretario politico della locale sezione del Partito il camerata Antonio Nonino in sostituzione del camerata dott. Mario Soldà, il quale assume invece la carica di comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, carica tenuta fino ad oggi dal nuovo segretario politico.

Il camerata Nonino è una «vecchia penna» del Battaglione Bassano del 6.o Alpini. Capo di una sezione pistole-mitragliatrici, combatte con onore sul Piave, al Ponte della Priula, a Monte Tomba, Val Bella e Pederobba. E' iscritto al Fascio dal 1922. E' uno dei «vecchi», uno di quelli che tutto hanno sempre dato e che nulla hanno mai chiesto. Capo squadra della M. V. fin dalla sua fondazione, ad essa dedicò e dedica tutta la sua instancabile attività. Come fiduciario comunale dei sindacati fascisti dell'agricoltura dimostrò anche nelle vertenze coloniche più delicate quel tatto e quel buon senso che lo resero ben visto a tutti indistintamente. Fu il primo comandante del Fascio Giovanile di Combattimento che oggi consegna magnificamente inquadrato al dott. Soldà, il quale alle organizzazioni giovanili ha dato tutto il suo entusiasmo e tutta la sua purissima fede.

La nomina del camerata Nonino a segretario politico ha riscosso l'unanime approvazione delle Camicie Nere e la schietta simpatia delle classi lavoratrici. Noi gli inviamo con cuore fraterno l'augurio di «buon lavoro». Il Fascismo di Pavia di Udine, esuberante di vita e di passione, presenta le armi ai camerati che si avvicendano nei posti di comando e continua la sua marcia verso le mete segnate dal Duce.

Da FAGAGNA

La nomina del Vice Podestà

In paese ed in ispecial modo nella famiglia fascista di Fagagna è stata appresa con la massima soddisfazione la nomina a Vice Podestà del camerata dott. Angelo Burelli.

Bisogna essere grati al Podestà sig. Da Broi e al Segretario Politico per l'ottima scelta del collaboratore nella amministrazione comunale.

Insieme alle doti intellettuali di non comune importanza egli possiede ottime doti di cuore ed appartiene alla tanto benemerita famiglia Burelli amata e stimata da tutti per l'integrità di animo e di vita dei suoi componenti.

Il neo Vice Podestà inoltre ha un ottimo passato di fascista della prima ora, squadrista e legionario fiumano. E' ufficiale in congedo.

Giungano al camerata Burelli le più vive congratulazioni.

Funebri del cap. Pittiani

Ieri si sono svolti i funebri del primo capitano Alessandro Pittiani della cui morte demmo notizia.

Le estreme onoranze sono riuscite quali il vecchio soldato e vecchio fascista meritava.

Aprivano il corteo funebre le insegne religiose; seguivano i fanciulli dell'Asilo Infantile accompagnati dalla Rev. Superiora e dalle Suore.

Venivano poscia le centurie balilla e piccole italiane con gagliardetti.

Indi i sacerdoti precedevano il carro funebre su cui era adagiata la bara. Sulla bara posavano le insegne del grado dello scomparso: il berretto, la sciabola, la sciarpa e le spalline.

La bara era seguita dai parenti, dalla sezione combattenti, da quella fascista, rispettivamente con bandiere e gagliardetto, dei giovani fascisti.

Indi un lungo stuolo di combattenti, di fascisti, di amici e conoscenti.

Fra i presenti notammo il Podestà e presidente della Sezione combattenti signor Da Broi, il vice Podestà dott. Angelo Burelli, il dott. Donati, il dott. Gonano, il co. Asquini, il co. Belbo, l'avv. Rossi, il cav. d'Orlandi, il signor Travani comandante del Fascio Giovanile, il m. Del Terra in rappresentanza del Segretario Politico e come Commissario della O. N. B. e per le scuole, e molti altri.

Dopo l'assoluzione, prima della tumulazione della salma nella tomba di famiglia, il m. Del Terra porse allo scomparso il saluto degli ufficiali in congedo. Seguì il rito fascista.

Da CERVIGNANO

Torneo calcistico

Domenica 27 c. m. sul nostro Campo Sportivo Principe Umberto avrà inizio il Torneo Calcistico per la Coppa Dopolavoro tra le squadre di calcio Allievi Dopolavoro Comunale e Studenti Cervignanesi.

L'inizio si effettuerà alle ore 15.

Vaccinazioni autunnali

Il municipio comunica che nei giorni sotto indicati avranno luogo le vaccinazioni e rivaccinazioni obbligatorie autunnali gratuite. Alle stesse hanno l'obbligo di venire sottoposti i bambini nati nel primo semestre c. a. e quelli nati in anni antecedenti non ancora vaccinati ed i fanciulli che hanno compiuti gli otti anni di età. I giorni fissati sono i seguenti: Cervignano, edificio scolastico, mercoledì 7 ottobre ore 2 pom.; Strassoldo, edificio scolastico, martedì 6 ottobre ore 3 pom.; Muscoli, edificio scolastico, ore 2 p.; Scodovacca, venerdì 9 ottobre ore 2 pom.

Biblioteca Dopolavoro

Il Direttorio della locale sezione del Dopolavoro Comunale, invita tutti coloro che hanno preso a prestito libri dalla Biblioteca di questa Sezione Dopolavoro a voler provvedere alla restituzione degli stessi entro domenica prossima.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi praticati giovedì scorso sul mercato settimanale: frumento al quintale lire 90 — granoturco bianco a L. 53 — rosso 60 — patate a 47 — fagioli a 120 — vino nostrano all'ettolitro lire 160 — importato 120 — fieno al quintale lire 25 — medica 28 — avena 60 — legna da fuoco a 16 — buoi peso vivo al quintale 220 — vacche 180 — vitelli ... — suini 220 — galline peso vivo al kg. lire 6 — tacchini 5 — oche 4 — anitre 4.30 — uova al pezzo lire 0.40 — latte al litro 0.80.

Da Cividale

Al R. Liceo Ginnasio

Esito degli esami della seconda sessione al R. Liceo - Ginnasio:

Ammissione alla prima Ginnasio: Boccolini Itala — Cotterli Ottavio — Duratti Silvia — Ellero Napoleone — Fantini Maria — Folicaldi Renzo — Lucas Egidio — Muner Ennio — Sabbadini Luigi — Suppani Mario — Pellegrini Maria — Zanutto Alma.

Promossi alla seconda Ginnasio: Duri Romana — Miniutti Pietro — Piazza Guglielmo.

Promossi alla terza Ginnasio: Fazzino Giuseppe — Gaio Ugo — Boccolini Sergio.

Ammessi alla quarta Ginnasio: Bonfadini Caterina — Pasini Ilma.

Ammessi alla prima Liceo: Bellis Mario — Colussi Giuseppe — Marzolini Lorenzo — Scubla Manlio — Tessaro Ottavio — Trainiti Renato — Urbani Claudio — Vedovatto Giulio — Zuzzi Tiberio — Martini Amalia.

Promossi alla seconda Liceo: Franchi Agostino — Lorenzini Lucia — Mesaglio Armida.

Promossi alla terza Liceo: Bonfadini Giannino — Bonfadini Luigi — Moro Gino — Perosa Lucillo — Pavan Antonio.

Per la festa dell'uva

Domani 27 corrente avrà svolgimento l'annunciata Festa della Uva, e fervono alacremente i preparativi perchè questa manifestazione abbia il migliore esito.

L'uva sarà venduta in appositi chioschi, eretti nelle diverse piazze come pure verrà distribuita già preparata in appositi sacchetti. — Il Comitato ha disposto per la distribuzione gratuita agli Enti di Beneficenza.

Continuazione della Pesca pro Casa del Balilla

Ostacolata dal tempo incostante e piovoso della scorsa domenica la Pesca di Beneficenza pro Casa del Balilla avrà la sua prosecuzione domani 27 corrente come pure avranno svolgimento altri festeggiamenti stati pure sospesi per lo stesso motivo.

Treni speciali

Domani 27 corrente in occasione dei festeggiamenti, la Società Veneta attiverà dei treni speciali di andata e ritorno Udine-Cividale.

Piccolo infortunio sul lavoro

L'operaio Antonio Rossi di Giuseppe, di anni 43, alle dipendenze della Impresa Ziffer e Buttoraz, nel mentre ieri nel pomeriggio stava trasportando del materiale con altro manovale, inciampò in un tavolone cadendo a terra. Riportò abrasioni al mento, alla palpebra superiore dell'occhio destro, una contusione al ginocchio destro ed abrasione al mignolo della mano sinistra.

E' stato giudicato guaribile in giorni 10 s. c.

Da S. PIETRO AL NATISONE

All'Istituto Magistrale

Risultati degli esami della sessione autunnale al R. Istituto Magistrale:

Ammessi al Corso inferiore: Coratti Maria — Marzolini Leopoldina — Zanetti Marianna — Cicuttini Nella — Mauro Aldo — Andreutti Carmen — Cattarino Lidia.

Ammessi al Corso superiore: Cecon Luigia — Clignon Santina — Struchil Olga — Visentini Silvio — Del Negro Giovanni — Di Lenardo Luigi — Iussig Aldo — Rotter Evaristo — Marangoni Vittorio.

Idonee: Braidotti Irma alla IV. inferiore — Rular Maria alla III superiore.

Promossi alla II. inferiore: Crisetig Teresa — Macorig Maria — Possini Dante — Visentini Pasquale.

Promossi alla III.a inferiore: Blasutig Dino — Dionisio Remo — Iussig Luciana — Marzolini Giuseppina — Passon Giuseppina — Piccoli Angelo — Podrecca Eugenio — Prapotnich Antonio — Schaunich Irma — Sibau Gina — Stanig Alfonso — Tomasetig Alba — Venturini Maria.

Promossi alla IV.a inferiore: Fulvio Fausta — Melissa Riccardo.

Promossi alla II.a superiore: Adami Luciana — Boscutti Vilma — Crasnich Raffaella — Di Piotti Silfide — Guion Giorgio — Macorig Ardemia — Mazzini Rina — Martinis Antonietta — Pussini Bianca — Zennaro Arcangela — Zuodar Aida.

Promossi alla III.a superiore: Becia Olga — Boscutti Gio. Batta — Dorgnach Augusta — Podrecca Elio — Sittaroni Dorina — Venuti Maria — Visentini Valentino — Vogrig Ernesta — Zuodar Olga.

Da GEMONA

La vendemmia

Il Podestà cav. Giuseppe Stroili avverte gli agricoltori che non potrà essere fatta la vendemmia prima che sia emessa apposita ordinanza.

Domenica 27 corrente nel piazzale dell'Esposizione avrà luogo la festa dell'Uva.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la festa dell'uva

S. Vito si appresta a solennizzare in modo speciale la seconda festa dell'uva. La vecchia loggia del Teatro sarà addobbata in stile quattrocentesco in armonia alla sua origine; vi figurerà una bottega per lo spaccio del mosto, una mostra di uva da tavola, che saranno poste in vendita anche in eleganti cestini, contenenti un numero per concorrere alla Lotteria delle opere artistiche esposte, di cui abbiamo già fatto menzione. La vendita sarà effettuata da signorine e giovani italiane.

Il Comitato, composto da volonterosi cittadini, si occupa attivamente di ogni particolare. Nutriamo fiducia che il pubblico risponda con largo concorso.

A proposito di una bella mostra

E' stato fatto cenno di una bella mostra artistica. Lo scultore che donò la ammirabile statuetta di Bacco, è il concittadino Ruggero Deotto e non Luigi Deotto come erroneamente fu pubblicato.

L'apertura delle Scuole

Ieri mattina sono state riaperte le Scuole Elementari di questo Comune.

"Une sblanciade di Pasche"

Ecco il titolo della commedia, anzi della premiata commedia della signora Maria Gioitti Del Monaco che domenica 27 andante la compagnia dialettale Udinese della Società Filologica Friulana diretta dal cav. Arturo Bosetti, rappresenterà nella sala del Littorio.

L'attesa è vivissima e si prevede grande concorso di pubblico.

Sagra in Braida Bottari

Domenica prossima 27 andante in Braida Bottari avrà luogo la sagra annuale. In tale occasione non mancherà il ballo pubblico su ampia piattaforma. Suonerà l'orchestra Coassin di Cordovado.

Prove di motoaratura

Come già annunciato, sono incominciate le prove di motoaratura con trattore «Cassani» ad olio pesante. Abbiamo assistito alle dette prove che abbiamo riscontrato il buon esito sia dal lato del lavoro che del rendimento del trattore. Alle prove sono intervenuti molti agricoltori della zona rimanendo molto soddisfatti.

Le prove continuano sino a martedì prossimo 29 andante.

Da CODROIPO

Invito ai fascisti

Il Segretario Politico invita tutti i fascisti a trovarsi domani, in camicia nera, alle ore 10, alla Casa del Littorio per partecipare poscia alla cerimonia della consegna del gagliardetto alla locale sezione bersaglieri.

Comunicato del C. A. I.

Il Presidente della Sottosezione locale del C. A. I. invita tutti i soci a partecipare alla cerimonia della consegna del gagliardetto alla Sezione Bersaglieri, che avrà luogo domenica prossima alle ore 10 in piazza Dante.

Le manifestazioni sportive

Il Comitato organizza per lunedì prossimo al Foro Boario le seguenti manifestazioni sportive:

Giro podistico di Codroipo m. 3.500 libero a tutti con partenza ed arrivo alla pista del Mercato. Premi medaglie fino al 6.o arrivato, in vermeille, d'argento e bronzo;

corsa piana metri 100 libera a tutti. Premi fino al 3.o arrivato;

corsa velocità metri 60 e metri 500 riservata ai balilla.

Le iscrizioni si chiudono mezz'ora prima della partenza di ogni gara.

La festa dell'uva

Domani mattina alle ore 9 avrà inizio la vendita dell'Uva in appositi banchi istituiti in piazza e presso la Cooperativa di consumo.

La vendita sarà effettuata in sacchetti di 1 kg. al prezzo di lire 1 compreso il distintivo ricordo.

Nel pomeriggio il carro simbolico di Gradisca di Sedegliano percorrerà le vie del paese e la sezione corale di quel centro eseguirà delle vilotte friulane.

Da CASTIONS DI STRADA

Festeggiamenti

Domani domenica avranno qui svolgimento la tradizionale sagra con ballo, corsa nei sacchi, albero della cuccagna, tiro al gallo, ed altri divertimenti.

Per la festa danzante è stata predisposta un'ampia piattaforma, con distinta orchestra, ma in caso di cattivo tempo la festa stessa avrà svolgimento nella sala del Littorio.

CRONACA CITTADINA

FASCIO DI UDINE

La conferenza dell'on. Felicioni

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica:

I fascisti sono tenuti a presenziare alla conferenza di propaganda che l'on. Felice Felicioni — incaricato dalla Direzione del Partito — terrà domani mattina alle ore undici nel Teatro Puccini.

Invito ai combattenti

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Domani domenica, alle ore undici, l'on. Felicioni, delegato dalla Direzione del Partito, terrà una conferenza di propaganda fascista al Teatro Puccini.

I combattenti della Sezione di Udine sono vivamente pregati di presenziare alla conferenza.

Il labaro Federale e la bandiera della sezione interverranno ufficialmente alla manifestazione fascista.

Gli Enti e le Associazioni

Alla conferenza dell'on. Felicioni, sono invitati gli Enti e le Associazioni cittadine, con vessilli e rappresentanze.

Cassa malattie addetti al commercio
Contributi

Si ricorda ai datori di lavoro del commercio iscritti alla Cassa Malattie che essi hanno l'obbligo di essere sempre al corrente col pagamento anticipato dei contributi.

I versamenti devono essere fatti esclusivamente all'Ufficio Postale a mezzo dei bollettini di versamento che l'Ufficio della Cassa invia o che il datore di lavoro compila per suo conto, chiedendo che il versamento sia registrato a credito del c/c. postale 1/10480.

Il programma del 36.o Congresso Nazionale della "Dante,,

Il Consiglio centrale della «Dante» ha diramato il seguente programma del congresso sociale che si svolgerà nell'ottobre prossimo a Siracusa con gita di chiusura a Tripoli:

Domenica 18 ottobre — Mattino: seduta inaugurale del Congresso al teatro comunale. — Pomeriggio: seduta del Congresso nel palazzo del Governo.

Lunedì 19 ottobre — Mattino: visita al Castello Eurialo ed ai monumenti di Siracusa. — Pomeriggio: seconda seduta del Congresso nel palazzo del Governo; ricevimento offerto dalla provincia e dal Comune di Siracusa a Villa Politi.

Martedì 20 ottobre — Mattino: gita al Ciane — Pomeriggio: seduta di chiusura del Congresso nel palazzo del Governo; pranzo sociale nel salone del Grande Albergo Politi.

Gli intervenuti al Congresso potranno effettuare il viaggio di ritorno attraverso Palermo, donde si potrà proseguire sui piroscafi giornalieri della linea Palermo-Napoli della «Florio», che ha concessa la riduzione del 50 p. cento.

Le riduzione ferroviarie del 50 per cento dureranno: per il viaggio di andata a Siracusa dall'8 ottobre al 20 ottobre: per il viaggio di ritorno da Siracusa dal 18 ottobre al 7 novembre.

Le sedute del Congresso saranno destinate alla discussione ed alla approvazione delle relazioni sull'attività ed allo svolgimento di due importanti temi su la Sicilia e l'Africa nei loro rapporti e sulle condizioni della lingua italiana nel Mediterraneo affidate all'on. prof. Biagio Pace dell'Università di Pisa ed al prof. G. Q. Giglioli dell'Università di Roma.

Il 20 sera avverrà la partenza per Tripoli ed il programma della gita è il seguente:

Giovedì 22 ottobre. — Mattino: arrivo a Tripoli e sbarco: omaggio al monumento della Vittoria e visita in automobile alla città ed all'oasi. — Pomeriggio: ricevimento al palazzo municipale in onore dei congressisti.

Venerdì 23 ottobre. — Escursione alla Rocca di Casrs Garian.

Sabato 24 ottobre: Escursione a Leptis Magna; ore 22 partenza da Tripoli con arrivo a Siracusa il 26 mattina.

I prezzi della gita comprendono passaggio e vitto sul piroscafo, soggiorno e vitto a Tripoli, escursioni, trasporti di bagagli, tasse, visita alle antichità, e sono convenientissimi.

I soci che desiderano intervenire devono prenotarsi immediatamente presso il Comitato (commendatore Zilli - Ufficio del P.R.A. - Via Prefettura N. 17).

Beneficenza
A mezzo "Giornale del Friuli,,

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Antonio Bellina, l'avv. Antonio Bellavitis lire 10.

Altre offerte

Alle Orfanelle di Via Rivis. — I signori: Clochiatti Pietro, Bulfon Andrea, Jacuzzi Asco, Blasoni Antonio, Sgobaro prof. Mario, Daferi Primo, Rizzardi Francesco Zamparini Gisulfo, Aris Daniele, Pravisani Sergio, Belgrado Mario, Plaino Marcello, Modonutti Giovanni, Cecutti e Zilli, Spagnolo Gaetano, hanno offerto lire 75 per onorare la memoria del sig. Antonio Bellina. — Il signor Clochiatti Pietro ha offerto lire 5 per onorare la memoria del signor Sgrazzutti Valentino di Galleriano.

Il gradimento di S. M. il Re per la pubblicazione del Consiglio dell'Economia

Il Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa, in data 16 corrente inviava in omaggio a S. M. il Re, un esemplare de «La provincia di Udine e la sua economia».

S. E. il Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini ha inviato il 23 corr. la seguente lettera al sen. bar. Elio Morpurgo, vice presidente del Consiglio dell'Economia corporativa:

«Gentilissimo Barone. Ho avuto l'onore di presentare a Sua Maestà il Re, il volume «La provincia di Udine e la sua economia» annesso alla lettera che Ella mi ha diretto il 16 corrente.

«Sua Maestà ha molto gradito il tanto cortese invio e mi ha dato incarico di esprimere a Lei, al Consiglio ed all'Ufficio provinciale dell'Economia, i Suoi più vivi ringraziamenti.

«Nel compiere con la presente il desiderio della Maestà Sua, colgo con piacere l'occasione per pregarLa, gentilissimo Barone, di voler gradire l'espressione dei miei più distinti sentimenti».

L'amministrazione dell'Ospedale affidata al Vice Prefetto comm. Bianco

Con decreto in data 25 corrente di S. E. il Prefetto, è stata sciolta l'Amministrazione del nostro Ospedale Civile e nominato Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione dell'Ente il Vice Prefetto comm. dottor Bianco.

La riunione dei Podestà per la tramvia del But
L'ordine del giorno approvato

In relazione a comunicazioni inesatte e meno opportune apparse sulla pubblica stampa in ordine alla tramvia della Valle del But, crediamo utile pubblicare integralmente l'ordine del giorno in proposito approvato alla unanimità dai Podestà interessati, ordine comunicatoci dalla Prefettura.

Ecco l'ordine del giorno:

I Podestà dei Comuni della Carnia, interessati nella gestione della tramvia del But, adunati il 23 settembre 1931 in Udine, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto della Provincia, previa discussione, sentite le comunicazioni di S. E. il Prefetto, del Commissario Prefettizio per le Tramvie del But e Degano, dei signori Rappresentanti dell'Azienda statale della Strada e del Circolo Ferroviario di Trieste, dei Podestà di Zuglio, Paluzza e Tolmezzo, a votazione palese e alla unanimità dei voti approvano il seguente ordine del giorno;

Considerato che la gestione della Tramvia del But è attualmente onerata da forti passività;

che l'esercizio della tramvia stessa presenta una deficenza annua di circa lire centomila; che anche se i comuni fossero in grado di sostenere sui propri bilanci la predetta deficenza di esercizio (ciò che per la grande maggioranza dei Comuni consorziati non si presenta possibile), nondimeno è a prevedersi che la permanenza della sede tramviaria sulla sede della rotabile nazionale del But, non potrà per ragioni di viabilità essere a lungo tollerata; che all'attuale esercizio tramviario potrebbero essere utilmente sostituito un regolare servizio pubblico di trasporti automobilistici per passeggeri e per merci;

DICHIARANO

di riconoscere la necessità di sollevare immediatamente i Comuni consorziati dal peso inerente alla gestione permanentemente passiva della tramvia del But; di consentire, in linea di massima, nel criterio di sostituire l'attuale servizio tramviario con un servizio pubblico automobilistico affidato, senza contributo alcuno da parte degli enti locali a società o ditta che dia seria garanzia di gestirlo con regolarità, nell'interesse delle popolazioni carniche, senza sensibile inasprimento delle attuali condizioni tariffarie dei trasporti; a condizione però, che con lo scioglimento e liquidazione del lo attuale consorzio, lo Stato addivenga alle totale liquidazione di tutti i lavori dal Consorzio eseguiti, e che i Comuni interessati vengano liberati da ogni onere relativo alla azienda da liquidarsi, tenuto anche presente l'economia che realizzerà lo Stato con la cessazione dell'esercizio e del relativo contributo statale, e con la liberazione da ogni ulteriore impegno da parte dello Stato per la continuazione e completamento degli attuali impianti.

I consorziati, infine, fanno voti perchè l'Amministrazione Provinciale, che con la cessazione della attuale tramvia, verrà in parte liberata dall'onere dei sussidi annui ora a suo carico, intervenga attivamente e proporzionalmente nella liquidazione della Azienda consorziale.

I Podestà riuniti si obbligano di adottare, ciascheduno per proprio conto, non appena verrà loro richiesto dalla Prefettura, le deliberazioni di competenza conseguenti al presente ordine del giorno che in segno di conferma viene dal Podestà interessati controfirmato.

Per il Comune di Paluzza: f.to *A. Brunetti;*

Per il Comune di Tolmezzo: f.to *De Marchi;*

Per il Comune di Treppo Carnico: f.to *Zotton;*

Per il Comune di Arta: f.to *Radina Deralti;*

Per il Comune di Sutrio: f.to *Schiava;*

Per il Comune di Paularo: f.to *Screm;*

Per il Comune di Ligosullo: f.to *Moro;*

Per il Comune di Ravascletto: f.to *Barbacetto;*

Per il Comune di Cercivento: f.to *Riva;*

Per il Comune di Zuglio: f.to *Piva.*

La grande pesca benefica in piazzale Osoppo

Alla sede del VI Sestiere continuano a pervenire, bellissimi, i numerosi doni che autorità, fascisti, privati cittadini, gentili patronesse inviano quotidianamente per la grande pesca di beneficenza che si svolgerà sul Piazzale Osoppo nei giorni 3 e 4 del prossimo ottobre.

Diamo un secondo elenco di doni: on. gr. uff. co. Gino di Caporiaggo, Podestà di Udine: lussuoso servizio di posate da tavola in ricco astuccio; ditta Andrea Galvani: coppa in argento e cristallo; sig. Romilde Rumignani: servizio da toilette argento in astuccio; signor Granzotto: lampadario da tavola; sig. Luciano Tosolini: calamaio da tavolo; sig. Rosa e dr. Mario Grillo: artistico vaso dipinto; ditta fratelli Romanut: servizio per insalata in argento; sig. Enea Gubitta: porta frutta; sig. Diocle Allatere Gubitta: fruttiera in cristallo; sig. Erasmo Bandiani: porta biscotti in cristallo; avv. Vittorino Gomirato: calamaio da tavolo in ferro battuto; Donna Maria Braido Mangilli: porta vasi in maiolica; sig. Laura Inselvini Bontempi: anfora in cristallo; sig. Leonardo Zecca: cuscino da salotto in seta; signor Vincenzo Amato: servizio da caffè in porcellana; sig. Giuseppe Zanini: servizio da frutta in porcellana; sig. Toffolutti: cinque attrezzi rurali; Oreficeria Franz: un orologio a muro; sig. Giovanni Cossutti: tre attrezzi rurali; sig. Lunazzi Paolo: vaso in argento porta fiori; De Bellis rag. Gualtiero: etercolite con palla di marmo; Bardelli Luigi: paio di scarpe da donna in camoscio; sig. Lina Cosmaro: grande lampadario in vetro di Murano; Luigi Moschioni: dieci tagli Madapolan colorato da m. 2, 12 maglie ragazzo cotone mercerizzato, 24 paia calze a costa nere per donna, 24 calzetti cotone uomo colorati, 30 pacchetti cotone nero e colorato; signora Amato: servizio da frutta in porcellana; Colonnello Vigevani: statuetta artistica; sig. Vincenzo Filetti: tre vasi artistici; rag. Nemosio Raza: porta biscotti, uno specchio; Caprile Giuseppe: articoli di cancelleria.

Il Comitato invita gentilmente i pochi fascisti che ancora non l'hanno fatto, ad inviare in tempo il dono per la benefica pesca.

La Mutua Agenti e l'Operaia a Gemona

Le inscrizioni da parte dei soci dell'Operaia e della Mutua Agenti per la gita di domani, domenica a Gemona, dove sarà visitata quella interessante Mostra dello Artigianato, hanno raggiunto ieri sera il cospicuo numero di 250. Le Presidenze delle due Istituzioni, volendo accontentare anche i soci ritardatari, hanno provveduto a impegnare nuovi automezzi, cosicchè le adesioni potranno essere accettate ancora oggi fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Sappiamo che diverse Ditte industriali della città hanno aderito all'appello loro rivolto dalla Società Operaia di concorrere, in tutto od in parte, nella spesa di partecipazione alla gita di alcuni loro dipendenti, scegliendoli tra i più meritevoli e bisognosi.

Auguriamo che tale simpatico esempio, dato il fine culturale cui mira, trovi in giornata altri imitatori, almeno tra le ditte più importanti.

La comitiva dei mutualisti udinesi si adunerà in piazza XX Settembre alle ore 13 di domani domenica ed ivi riceveranno le tessere di viaggio che recheranno la indicazione dell'autovettura e del posto che a ciascuno è riservato.

La partenza avverrà, con tutta puntualità, alle ore 13,30 precise, pochissimo essendo il tempo disponibile e molte le cose belle da ammirare.

A Gemona e precisamente a Porta Udine l'autocolonna sarà attesa e ricevuta da una rappresentanza della Società Operaia di colà e dai dirigenti dell'Esposizione. La visita si inizierà dalla mostra didattica, che ha sede nel centro della cittadina, e quindi la comitiva scenderà lungo la bella strada di nuova costruzione che conduce allo Stabilimento scolastico del Comune, ove hanno sede le Mostre dell'arte, dell'agricoltura e dell'industria.

La visita sarà ultimata verso le ore 17 circa e quindi i gitanti avranno libertà fino alle ore 18,30 dopo di che ciascuno riprenderà posto negli automezzi per far ritorno a Udine, ove l'arrivo è previsto per le 19,30 in Piazza Vittorio Emanuele.

Iniziative per la Festa dell'uva

Il Podestà comunica che durante il corteo folcloristico di domenica per la Festa dell'Uva nonchè durante lo svolgimento dei cori friulani, in Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 16, rimarrà a disposizione delle autorità cittadine il Loggiato del Palazzo del Comune, il quale verrà a tal fine tenuto sgombro.

Siamo informato che presso gli spacci della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine e della Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo, oggi e domani sarà venduta dell'ottima uva bianca a 0.70 al chilo.

A S. Caterina

ci saranno gare di calcio, concerti, luminarie e su ampia piattaforma un festival danzante.

Nel pomeriggio servizio continuativo di corriere da Udine.

La scuola corale "Escher,, a Feletto

Domani a Feletto Umberto la sezione Filodrammatica della Scuola Corale «Escher VI Sestiere» darà la brillante commedia «Il Liron di sior Bortul» nella sala Apollo.

Feletto attende impaziente questa rappresentazione prettamente friulana, che ha già avuto i più lusinghieri successi.

A Feletto sarà anche la scuola corale al completo (45 esecutori) che negli intermezzi eseguiranno le più erecenti vilotte. Il coro padernese si è già più volte riaffermato; porgiamo ora un sincero plauso al fattivo organismo padernese e l'augurio che il pubblico di Feletto accorra numeroso e dia la migliore soddisfazione morale a questi giovani che coltivano con passione le tradizioni friulane.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20 precise.

Ai Rizzi

Domani anche nella frazione di Rizzi vi saranno festeggiamenti in occasione della sagra della Madonna.

La banda di Nogaredo svolgerà uno scelto programma e il coro del Dopolavoro eseguirà canti friulani.

Sui colli

In tutta la provincia la Festa dell'Uva sarà lietamente celebrata e sopratutto nelle zone ove il delizioso frutto della vite ha i più rinomati nomi.

A Savorgnan del Torre

Domani anche Savorgnan del Torre, in Comune di Povoletto, celebrerà la Festa dell'Uva con grandi festeggiamenti che faranno affluire nell'ameno paese una folla considerevole, per assaggiare, con mite spesa le squisite uve locali.

Ed il dolce Tocai, l'amabile Picolit, lo squisito Verduzzo, l'Aleatico ed il Refosco, il Merlot generoso faranno bella mostra non solo entro graziosi cestelli ed eleganti sacchetti, ma anche sotto la forma liquida nella Bottega del Vino che le migliori cantine del luogo forniranno abbondantemente.

Assisteremo ad una vera esposizione delle migliori qualità di vino chè fra i fornitori notiamo le cantine del cav. Sbuelz, del march. Edoardo Mangilli, del Perini e di altri.

Nella giornata stessa ci sarà dato modo di partecipare alla inaugurazione della luce elettrica che la Società Friulana ha saputo darci in brevissimo tempo in seguito al fattivo interessamento del Podestà sig. Emilio Piccini.

Avremo campo di ammirare la bravura di quei baldi giocatori di calcio contro una delle migliori squadre della Provincia.

Per questa gara il Comitato mette in palio ottime bottiglie.

La rinomata banda di Povoletto ci farà assistere ad un ottimo concerto, mentre esilaranti giuochi popolari, corse in bicicletta a rilento, balli, cori, daranno modo ad ognuno di passare in sana allegria l'ultima domenica di settembre.

E la festa continuerà anche il giorno di martedì 29 corrente, ricorrenza del Patrono, con nuovi e svariati festeggiamenti.

A Buttrio

Buttrio si appresta alacremente a celebrare domani la Festa Nazionale dell'Uva con un programma attraentissimo che, come l'anno scorso, varrà a richiamare dai dintorni e dalla città, la solita folla delle grandi occasioni amante del buon vino dei colli e di un'ora di onesta letizia.

L'uva delle pingui vigne verrà venduta in appositi chioschi allestiti dal comitato, nonchè alla stazione ferroviaria al passaggio dei treni, e sarà uva sceltissima, veramente degna del primato che meritatamente gode Buttrio in fatto di viticoltura.

Per la circostanza farà la sua prima esibizione il coro del Dopolavoro in costume friulano antico e canterà le più acclamate villotte del repertorio, di cui diamo il programma. Seguirà il corteo folkloristico di carri vendemmiali che muoverà da Buttrio alle ore 15, e per ultimo si ballerà a Vicinale da Pezzani.

La festa sarà integrata da una gara ciclistica su strada che avrà inizio alle ore 12,30, nella quale si disputerà il campionato friulano allievi.

Ecco il programma del trattenimento corale:

1. «Lis vendemmis» parole di Zorutti. — 2. «La rosade» parole di Zardini — 3. «In che sere» parole di Fruch — 4. «Lis ciampanis» parole di Noemi del Puppo — 5. «Tocàit acio fantazinis» parole di Tite Sandri — 6. «Lis vilotis de ue» parole di Fruch; a) «I vigrai», b) «Ce ligrie !» — 7. «La sirene» parole di Blasigh — 8. «Prima fiorita di villotte popolari antiche» — 9. «Primevere» parole di Zardini — 10. «Ciampanis de sabide sere» parole di F. Nimis Loi — 11. «Lis vilotis de ue» parole di Fruch — 12. bis a) «Jè vendeme»; b) «Ce delizie».

Delibere podestarili

Il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco in data 23 c. m. ha deliberato di autorizzare la costruzione di una serra nel vivaio Comunale annesso al Civico Macello per il ricovero delle piante ornamentali e di dispensare dal servizio la levatrice condotta del riparto di Paderno, Luigia Toffoletti in Bianco, per condanna riportata in giudizio penale.

Automobile Club di Udine
Mercato autoveicoli usati

Il giorno 8 ottobre, secondo giovedì del mese, si terrà in Udine un mercato degli autoveicoli usati che si preannuncia fin d'ora il più importante della stagione. — Infatti, hanno già assicurato la loro adesione le principali ditte commercianti di automobili e motocicli, oltre ai numerosi automobilisti desiderosi di disfarsi della propria macchina per acquistare vetture di nuova creazione.

Coloro che desiderassero condurre al mercato degli autoveicoli non bollati, sono invitati a presentare subito domanda in carta bollata da L. 5 alla R. Prefettura — Ufficio Autoveicoli, che rilascierà la richiesta concessione.

Rammentiamo che il mercato è assolutamente libero e gratuito per tutti, ed è custodito da apposito personale dell'Automobile Club di Udine.

Cose dell'Artigianato

L'Ufficio Stampa della Federazione Artigiana comunica:

Concorso «Cines» per tipi da cinematografo. — La Segreteria dell'Artigianato per la Provincia di Udine ha autorizzato unicamente il fotografo Silvio Maria Buiatti a ritrarre coloro che intendessero prender parte al Concorso «Cines».

Si avverte inoltre che la giuria esaminerà solamente le riproduzioni inviate dagli studi fotografici autorizzati i quali hanno già ricevuto le disposizioni necessarie.

Carne a L. 5 il chilo. — La Segreteria dell'Artigianato Friulano ripete l'avvertimento agli artigiani tesserati, che il macellaio Zabai Settimio, via De Rubeis N. 31 Palazzo Fratelli Micoli, continua a somministrare carne di bue di prima qualità al prezzo di L. 5 verso presentazione della tessera.

NOTIZIE MILITARI
Arruolamenti volontari

Il Comando del Distretto Militare comunica:

«Dal 1° al 31 ottobre p. v. sono aperti gli arruolamenti volontari con la ferma di anni due, in tutti i Corpi e Reparti del R. Esercito, ad eccezione delle compagnie di sussistenza, dei reparti distrettuali, del personale di governo delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pene, nonchè nel Reggimento Ferrovieri del Genio.

Gli aspiranti devono aver compiuto l'età di 18 anni.

Gli interessati devono presentarsi direttamente al Comando del Corpo cui desiderano assumere servizio; le spese per recarsi alla sede del Corpo stesso, sono interamente a loro carico.

Per evitare spese di viaggio di andata e quelle di ritorno, per il caso in cui il richiedente non possa contrarre l'arruolamento per difetto dei voluti requisiti o per mancanza dei posti disponibili, sarà opportuno che gli aspiranti, qualora non risiedano nella stessa città in cui ha stanza il Corpo prescelto, trasmettano prima al Comando stesso la domanda con tutti i documenti elencati negli appositi manifesti testè inviati ai Muncipi per l'affissione, e rimangano in attesa della risposta.

Gli aspiranti in genere all'arruolamento volontario, ove lo desiderino potranno essere sottoposti a visita medica preliminare presso i rispettivi Distretti di residenza allo scopo di accertare la loro idoneità fisica.

L'arresto di un ladro di biciclette

In questi giorni all'Osteria «Jolanda» e all'«Eden» venivano rubate due biciclette di proprietà di Guido Patriarca e di un sottoufficiale aviatore. L'altro ieri lo stesso furto fu patito dal signor Zanier; i Carabinieri esperirono attive indagini arrestando, quale autore dei furti, tale Giovanni Trangoni di anni 33 dimorante in Cormor Basso.

Concorsi nell'Amministrazione dell'Interno

Con D. M. in data 10 corrente, in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, è stato prorogato al 31 ottobre p. v. il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 110 posti di vicesegretario in prova nell'Amministrazione dell'Interno.

Per eventuali notizie e chiarimenti, rivolgersi alla Prefettura, Ufficio di Gabinetto.

I cinquantini

sono invitati dal Comitato per questa sera alle ore 21 alla adunata stabilita alla trattoria «Al Monte» per definire il programma da svolgere in occasione del compimento del mezzo secolo, domenica 4 ottobre.

Cipressi

Colpito anzitempo dalla parca crudele è mancato ieri il camerata Oreste Formenton, la cui famiglia era stata in breve volger di tempo orbata della madre e del figlio Ruggero.

Lavoratore, e d'animo generoso, lo scomparso è vivamente compianto.

Al figlio Ilio condoglianze.

***

Nel pomeriggio di giovedì, mentre si trovava nel proprio esercizio di Trattoria in via Antonio Caccia 25, il signor Napoleone Pizzamiglio fu colto da malore e morì repentinamente per paralisi.

Il Pizzamiglio era assai conosciuto, sopratutto come rinomato fabbricante di carrozze e di carri.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

MONTE-CARLO. — Grandiosa cine-operetta sonora e cantata interpretata dagli stessi artisti di *Principe Consorte.* — Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

QUO VADIS? — Riedizione sonora della Cines Pittaluga con Emil Janning e Rina de Liguoro. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

FUNAMBOLI. — Film di grande successo interpretato dall'attrice Clara Bow e da Richard Arlen. — Ore 17.

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante, da frutto. Visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

MODISTA LAVORANTE finita, lavoro fine, capace dirigere, ottime condizioni cercasi, offerte dettagliate, Giorgi, Trieste, Via Spiridione, 1.

SALHUMIN! La stanchezza, i bruciori delle piante, conseguenza della calda stagione, spariranno come per incanto, sciogliendo una polverina di Salhumin nella vaschetta del vostro bagno. Lo trovate in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bustina.

VENDESI 509 Berlina, bollata, completamente ripassata, come nuova, visibile alla Casa dell'Auto, Via di Mezzo 1, Udine.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sostenitore L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

DA "GIOVENTU' FASCISTA„

Aquileia e la sua Basilica

E' uscito il numero del 27 settembre di «Gioventù Fascista». La vibrante e battagliera pubblicazione dedicata sopratutto ai Giovani Fascisti è anche stavolta interessantissima. Dalle «Frustate squadriste» ai «Colpi d'ala»; da «Effetti del clima duro» alla «Collaborazione dei giovani» e alle «Fiamme della grande Ara» è tutta una corona vibrante di fascismo. Per noi sopratutto desta interesse un bellissimo articolo dedicato ad Aquileia. Lo riportiamo integralmente.

Nella romana Basilica di Aquileia si celebrerà quest'anno il decennale del Milite Ignoto che dalle verdi zolle del Cimitero degli Eroi di Aquileia balzò verso l'eternità solare di Roma sull'altare della Patria, mentre gli altri undici Ignoti sono rimasti all'ombra della Basilica.

Le mura di Aquileia giravano un tempo per 12 miglia e racchiudevano più di 200.000 abitanti (come scriveva il Cantù nel 1837), ora annovera, con le più vicine campagne, appena 1500 abitanti.

La chiesa metropolitana dei Patriarchi è il solo monumento che esiste su quella terra di desolazione, la sua mole imponente, l'immenso suo circuito dànno un carattere di melanconia profonda. Aquileia è stata una grande festosa città, oggi è quasi un villaggio, tuttavia se dopo Roma vi è un'altra spettatrice del tempo, essa è Aquileia che è per noi come l'ha chiamata d'Annunzio «donna di tristezza sovrana di dolore». Aquileia è rimasta per tanti secoli un piccolo centro, una fortezza che non riuscì mai a svilupparsi e ridiventare città. Il 24 maggio 1915 i soldati valorosi della Terza Armata apparirono ad Aquileia e ne riaffermavano l'italianità, l'esercito italiano nobilitò Aquileia e tutta Aquileia con Grado sono oggi per noi monumenti nazionali.

Aquileia fu soggiorno gradito di imperatori e imperatrici, essi vi lasciarono numerosi ricordi. La floridezza economica di Aquileia cominciò a decadere con la invasione degli Unni avvenuta nel 452 sotto il comando di Attila, che lasciò larga memoria nella storia e nella leggenda. Dopo un assedio di pochi mesi Aquileia fu presto distrutta e con l'andar dei secoli le sue condizioni furono sempre più difficili.

Dell'austera e maestosa Basilica circondata e nascosta nella deserta campagna da pini secolari, ciò che si presenta subito all'occhio del visitatore è la mole solenne del superbo campanile, alto 75 metri dalla cui cima si vede Trieste e la costa istriana. Essi si slancia nel cielo e ci parla dello splendore dell'antica città. Il campanile è isolato come quello di San Marco a Venezia, col quale ha qualche somiglianza, le sue mura alla base hanno 12 metri di lato. La costruzione della Basilica esistente, si deve al patriarca Popone, che risale al principio del secolo XI.

La Basilica austera, solenne, è opera di secolare bellezza: al suo glorioso passato essa aggiunge quello di un presente, non meno glorioso, poichè alla sua ombra dormono presso i Patriarchi medioevali i Fanti nostri, caduti per liberare questa italianissima terra. La Basilica, come ho detto, si deve al grande Popone, ma ancora prima, sul luogo stesso di questo, sorgeva la Basilica di Teodoro, della quale nell'anno 1909 fu scoperto dagli austriaci il magnifico pavimento in mosaico, che è ritenuto il più bel mosaico cristiano del mondo.

La maestosa Basilica fa contrasto con la deserta campagna che la circonda, sfida l'inclemenza dei tempi. La consacrazione della Basilica, che nella semplice grandezza impressiona e commuove, si compì da Popone il 13 luglio 1031, con grande solennità. In quel giorno furono consegnati i corpi dei martiri San Marco Papa e San Quirino Vescovo, dedicati alla nuova Basilica dal Sommo Pontefice e vennero depositati nell'interno della Basilica in grandi sarcofaghi appoggiati a quattro artistiche colonne di bellissima fattura e di stile gotico.

La Basilica di Aquileia fu insigne per i suoi martiri, ed ebbe un vasto Cimitero cristiano all'aperto, che si svolse nel IV secolo e nella prima metà del V. Dietro e intorno alla Basilica si estende il Cimitero di Aquileia. Dove sono sotterrati circa 100 dei primi nostri soldati caduti nella grande guerra italo-austriaca, ora non si seppellisce più.

Il Museo archeologico di Aquileia è uno dei più famosi del mondo per memorie romane: gli oggetti di ogni specie si trovano zappando la terra anche a quattro metri di profondità. Nel Museo sono raccolti monumenti, marmi, bronzi, terre cotte, ma la parte più ricca è la data delle tombe. Nel 1915 l'Austria, nel mese di aprile, asportò gli oggetti più preziosi, circa 600; malgrado però della sparizione di tanti oggetti non ancora restituiti, il Museo contiene sempre una cospicua raccolta artistica. Il Museo cominciò a raccogliere le antichità aquileiesi nel 1600 e nel 1807, all'epoca della dominazione francese diventò Museo pubblico. Coll'aggiunta di nuovo materiale proveniente da nuovi scavi, fu nel 1882, occupato l'odierno grandioso palazzo. Ma non tutta la zona aquileiese è stata rimossa: altri scavi cui sovraintende il direttore del Museo, prof. Giovanni Brusin, sveleranno altri oggetti dalla sepolta città, e auguriamoci che il Governo concorra largamente a quest'opera di doveroso e riconoscente amore, e in nome del passato glorioso e del recente sacrificio, gli italiani andranno ad ammirare quelle memorie artistiche che non riesce facile descrivere. Nella galleria a pianterreno vi sono raccolte are votive, statue, iscrizioni di carattere militare, monumenti funebri romani, cippi, stele, urne, ecc.

Sotto Augusto, 35 anni avanti Cristo, Aquileia, grandissima città d'Italia, era popolatissima, posta non lungi dal mare, essa era il gran centro dove affluivano tutti i prodotti delle regioni circonvicine trasportati sia per terra, sia per i canali fluviali, con i quali alimentava il commercio marittimo, e dall'altro riceveva dal mare e offriva alla regione interna tutte quelle merci di cui avevano bisogno, specialmente provvedeva il vino di cui l'agro aquileiese era feracissimo, come lo è ancora adesso. I lavori per il nuovo porto di Aquileia, sul canale che conduce al mare, sono a buon punto. Dalla devastazione di Attila, Aquileia rimase sempre un piccolo centro abbandonato e deserto e non riuscì mai a svilupparsi.

Oggi per volere del Duce e del Fascismo, Aquileia è risorta, la città artistica dopo tanti secoli diventerà un centro commerciale d'Italia, come lo fu un tempo.

L'eclisse lunare di stasera

Nell'insolito programma degli spettacoli celesti quest'anno sono contemplati due fenomeni molto antichi ma che per taluno riescono nuovi: eclisse di sole ed eclisse di luna. Le prime, tre in tutte, non destinate al pubblico europeo, parziali, e delle quali, due si sono già verificate: il 17 aprile, il 12 settembre e l'ultima per questo anno l'11 ottobre. Le seconde, quelle di Luna, totali, destinate invece all'Europa.

La posizione della Luna, della Terra e del Sole durante l'eclisse. Soltanto chi si trova nell'emisfero oscuro della Terra può vedere la Luna eclissata

La prima eclisse di Luna fu visibile perfettamente anche a Udine la sera del due aprile; la seconda è quella che si annunzia per stasera. Anche questa sarà visibile da noi in tutte le sue fasi, a meno che le nuvole non funzionino da sipario indesiderato.

Lo spettacolo per il pubblico

L'eclisse di luna è interessante tanto per gli scienziati che per il pubblico. Dagli studi eseguiti, si può dire anticipatamente che la Luna, questa sera incomincerà ad entrare nell'ombra esattamente alle 18,54, con la sua costa di est, perchè la Luna avanza in quella direzione. Poi l'ombra andrà progressivamente coprendola fino al punto da nasconderla interamente, momento in cui avrà inizio l'eclisse totale e quindi alle 20 e 5. Il centro della eclisse si verificherà alle 20 e 48. Poi incomincia il fenomeno inverso e la Luna ancorà gradatamente uscendo dall'ombra, e se la fine dell'eclisse totale si avrà alle 21 e 30, l'uscita dall'ombra è preannunciata per le 22.41.

Qui finisce lo spettacolo e l'eclisse ufficiale per chi l'avrà osservata ad occhio nudo dai tetti o dalle strade. Costoro potranno anche facilmente osservare la forte luminosità e la viva colorazione in rosso-rame e giallastra della Luna.

Raramente scompare del tutto e non si riesce nemmeno ad identificare il posto in cui si trova. Ciò accade però in circostanze affatto eccezionali ed invero rarissime. La colorazione rosso cupo di cui resta ordinariamente tinta la Luna è dovuta, con ogni attendibilità, al vapore acqueo contenuto, in mutevole proporzione, nella nostra atmosfera.

Gli studi degli scienziati

E' comune, per quanto errata credenza, che le eclissi non presentino particolare interesse dal punto di vista strettamente scientifico. Se identiche sono le cause determinanti e pressochè analoghe le circostanze dei fenomeni che le accompagnano, tuttavia ciascuna di esse presenta una fisionomia sua propria particolare. Rilievi di indubbio valore possono compiersi in ciascuna di esse e ognuno può segnalare ciò che di non comune ha creduto intravedere nelle sue personali osservazioni.

Oltre al significato che può avere la colorazione del satellite, c'è, per gli astronomi una osservazione di valore induttivo riguardante la determinazione di prove più certe che possano condurre ad ammettere l'ipotesi che nella Luna vi sia possibilità di vita e sviluppo di vegetazione.

Per ben comprendere quanto osserveranno gli astronomi, bisogna tenere presente che si ammette con grande sicurezza che sulla Luna non ci sia traccia di atmosfera. Allora, dato che il giorno lunare è pari a circa 15 giorni terrestri, il calore del Sole riscalda durante tale periodo la superficie della Luna in un modo fortissimo, facilitato in ciò appunto dall'assenza di atmosfera, che, d'altra parte, nell'emisfero lunare, che si trova in ombra, si disperde anche con la massima facilità.

Nei vulcani lunari

L'astronomo americano Very ha misurato con uno speciale apparecchio, detto «bolometro», la temperatura media della Luna illuminata dal Sole e l'ha trovata pari a 97 gradi (circa la temperatura dell'acqua bollente) mentre ha anche trovato una temperatura di 184 gradi quando i raggi del Sole colpiscono verticalmente la Luna ed ha pensato così che nella parte oscura la temperatura discende sotto i 50 gradi sotto zero.

Quindi, dato che l'assenza di atmosfera facilita grandemente queste forti variazioni di temperatura, qualche astronomo ha sospettato che durante una eclisse si avrebbe il mezzo migliore per provato se nel cratere D dei vulcano Posidonio e di Linneo ci siano dei liquidi, come ha sostenuto Pikering, il direttore dello Osservatorio di Mandeville nella Isola di Giamaica.

Questo perchè le supposte masse esistenti nei crateri dei vulcani dovrebbero essere liquide prima della eclisse e, cioè, fin quando il Sole le riscalda con la sua torbida temperatura, ma si dovrebbero invece congelare immediatamente, a causa della facilità con cui si disperde il calore sulla Luna, non appena il calore del Sole viene a mancare, e, cioè, durante la eclisse, che diventa per la Luna eclisse di Sole e durante le quali finanche sulla Terra si hanno delle variazioni di temperatura.

Ora, durante un'ora e mezza, queste masse liquide della Luna avranno tutto il tempo di congelarsi, se esse effettivamente esistono, e gli astronomi ne potranno osservare la variazione di luminosità tra l'ingresso e l'uscita dalla eclisse corrispondente alla forma liquida ed al congelamento.

Questa sarà la nuova prova, parzialmente sufficiente, per le asserzioni di Pikering che ha ammesso la ipotesi che delle speciali azioni fisiche, meccaniche e fisiologiche potrebbero succedersi alla superficie del globo lunare e che quindi vi potrebbe essere uno sviluppo, in condizioni assai difficoltose per gli sbalzi fortissimi di temperatura, di vegetazione e di vita particolari; ipotesi che egli appoggiava appunto con i cambiamenti notati in certi circhi lunari in occasione di cadute di neve, di brinate e di ghiacciate.

Ed ora, come noi attendiamo impazientemente e modestamente la pura e semplice eclisse gli astronomi vanno oltre il fatto estetico e tentano, con le loro audaci intuizioni e con i loro complessi esperimenti, di spingere la conoscenza umana di là dai più grandi limiti di questo nostro mondo.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 25 (Bollettino delle ultime 24 ore): Temperatura massima 19.3; minima 5.4; acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25

Situazione barica: si sono accentuati l'anticiclone sulla Gran Bretagna e la depressione sulla Russia meridionale.

Probabilità: la situazione è favorevole ad annuvolamenti quasi ovunque, qualche manifestazione temporalesca nell'alta Italia, i venti spireranno generalmente moderati grecali sull'Istria, occidentali altrove.

Mare: sarà mosso.

Temperatura: pressochè invariata.

Notiziario scolastico

R. Scuola Complementare

Licenziati

Sessione autunnale - Classe III. Sez. A: Bianchi Angelo — Cecconi Elio — Chiaruttini Marcello — Da Costa Antonio — De Checco Cesare — Delli Zotti Annedi — Fantin Giuseppe — Floretti Mario — Nobile Giovanni — Tomada Rinaldo — Tosolini Rito.

Classe III. Sez. B: Amante Emilio — Amante Emma — Del Cont Danilo — Livotto Iride — Montello Guerrino — Tudech Maria.

Privatisti: D'Aronco Luigi — Fedele Dell'Oste — Fontana Ariodante — Iussig Renato — Marinatto Eitel — Pellegrini Valentino - - Poclen Giovanni.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Ammesse alla I.a inferiore: Barbarini Renata Maria — Bressan Elsa — De Pauli Lucia — Fischetto Vittoria — Foscolini Ida — Freschi Elda — Mion Luigia — Petrozzi Wanda — Romanin Cecilia — Sciabi Vittoria — Sostero Gina — Tramontini Egidia — Zaninotto Bruna.

Promosse alla II.a inferiore: Brollo Irene — Feruglio Maria — Grassi Linda — Leonardi Natalina — Mercuri Fernanda — Muttini Nivea — Solero Tosca — Tion Elda — Bassi Laura — Curridori Ernesta — Fant Leonilda — Moscatelli Adele — Ridolfi Rina — Rossi Maria — Vendri Claudia — Penighetto Adele Giuseppina.

Promosse alla III.a inferiore: Basaldella Marina — Colussi Armida — Di Varmo Maria — Faleschini Giovanna — Franz Azarea — Milani Regina — Soprano Luigia — Spagnul Gisella — Bovolini Amelia — Garlatti Emanuela — Gava Maria — Giagalone Antonina — Scatton Roberta — Sebastianutti Velia — Sebenico Elettra — Talmassons Elisabetta — Tosolini Angela — Troiano Lidia — Trevisan Giovanna.

Promosse alla IV.a inferiore: Brinis Ferruccia — Candiani Mafia — Chirico Italia — Cimatti Maria Paola — Corbella Vera — Cosattini Augusta — de Laurentiis Clara — Furlani Angelina — Ridolfi Giovanna — Deganutti Cecilia.

Ammesse alla I.a superiore: Bagnoli Elena — Bisaro Luisa — Buttazzoni Carmen — Di Val Caterina — Lupi Adila — Maurich Nella — Pessa Elda — Salvadori Ada — Somma Licia — Tarantino Antonietta — Biasioli Silva — Cigolotti Emilia — Faustini Elisa — Gei Vincenza — Grillo Corinna — Merlin Daniella — Mion Maria — Rocazzella Gaetana.

Promosse alla II.a superiore: Antonelli Alda — Brezzan Zita — Cengarle Gioconda — Cossetti Maria — Crespi Lidia — D'Andrea Carlotta — De Falco Maria — Liani Teresa — Perosa Gemma — Sclippa Luigina — Tosin Orsolina — Veronese Felicita — Vicenzotto Antonietta — Zoz Ottilia — Schiava Gina.

Promosse alla III.a superiore: Dona Oldina — Guerra Anna — Jussig Maria Annunziata — Persico Matilde — Perulli Anna Maria — Quattrin Regina — Roccazzella Liboria — Ronco Rita — Tomadini Maria — Vatta Atenaide.

Radiorario giornaliero

SABATO 26 SETTEMBRE

Roma-Napoli — Ore 21: «Norma», opera di V. Bellini.

Lipsia — Ore 19.30: «L'orefice di Toledo», opera comica di J. Offenbach.

TRATTORIA COMUNALE

SABATO 26. — Mattina: Gnocchi di patate al ragù; vitello arrosto; contorni.

Sera: Pasta in brodo; bollito di manzo o di vitello; contorni.

Bollettino commerciale

VINI

NOVARA, 25. — Barbera all'Hl. da L. 250 a 280; comune da pasto da 160 a 180.

VALENZA, 25. — Barbera da L. 130 a 135 all'Hl.; comune da pasto da 60 a 90.

ADRIA, 25. — Vino nero di prima qualità all'Hl. da L. 80 a 110; seconda qualità da 60 a 70; aceto di vino da 50 a 55.

LE UVE

CANELLI, 25. — Dolcetto, media L. 5,44 al miria.

CAVOUR. — Dolcetti delle Langhe L. 6,75-7,50; del luogo 4,50-5.75; uliveti 4,50-4,75 al miria.

ACQUI. — Uvaggio L. 4-4,75 al miria.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 25	MILANO 25
Rend. 3.50%	73.60	73.50
Consol. 5%	81.50	81.42
Prest. Littorio	81.50	81.52
Obbl. Venezie	79.65	
Francia	77.—	78.90
Svizzera	385.—	389.50
Londra	72.50	71.25
New York	19.75	19.35
Buenos Aires		10.40
Berlino	453.—	495.90
Vienna	272.50	280.—
Romania	11.38	11.10
Belgio	270.—	278.—
Spagna	180.—	173.—
Praga	57.75	58.75
Ungheria	330.—	334.—
Albania	369.—	379.50
Jugoslavia	34.25	32.50
Grecia	24.80	23.—

Cronache sportive

Calcio

L'Udinese a Bergamo

Oggi partirà alla volta di Bergamo la squadra dei bianco neri concittadini. Ancora un duro collaudo al quale la squadra è chiamata fuori casa ed in inizio di stagione. L'Atalanta nostra avversaria di domani è troppo ben conosciuta quale squadra dal gioco tecnico e realizzatore e pericolosissima sul proprio campo, per poter crearci delle illusioni rosee, alle quali forse involontariamente ci trascina il risultato - sorpresa della stagione passata.

La squadra udinese è stata toccata soltanto nell'estremo difensore: Calligaris è stato giustamente sostituito da Cossio; il biondo triestino ha evidente bisogno di allenamento e in particolare di «souplesse». Del resto Cossio è un buon guardiano solido e coraggioso. Il resto è immutato: in complesso la squadra deve andare; ha bisogno, e questo lo si sa, di allenamento e fiato soltanto.

La formazione designa undici uomini che in possesso di quella fusione e di quel minimo di continuità che si richiede dal football, oltre ad una grande, preponderante qualità, il cuore, devono saper portare alto il buon nome del calcio friulano.

Ecco come giocherà l'Udinese che partirà oggi alle 16:

Cossio; Felini e Bellotto (cap.); Magrini, Bonino e Zilli; Fornarola, Michelloni, D'Odorico, Vittorio, Bartezaghi; riserva: Valente.

L'Udinese B a Sacile

La squadra di rincalzo che conta nelle sue file più di qualche buona promessa destinata, in un domani non lontano alla promozione, non dorme e si recherà domani a Sacile per un incontro amichevole con quella squadra:

Ecco la formazione della B che partirà domattina alle ore 10:

Vogric; Ciroi e Piccoli; Dal Pont, Mansutti e Gori; Costa, Melchior, Semintendi, Lanzone, Mestroni. Riserva Bertoli.

Ciclismo

Campionato friulano allievi a Buttrio

Una delle categorie che questo anno ha saputo molto bene affermarsi in bellissime gare combattute strenuamente è quella degli allievi e per la quale categoria la lotta è ancora aperta. Le tre prove valevoli non hanno detto ancora chi sia degno di rivestire la fatidica maglia di campione pur se la rosa dei candidati stasi ristretta a tre o quattro dei migliori, dato che essi devono passare sotto la trafila di altre due prove: Buttrio il giorno 27 Torre di Pordenone il giorno 4. La più importante sarà però quella organizzata per domenica 27 corr. a Buttrio dallo Sport Club Basaldellese perchè si svolgerà su un difficile percorso di 75 chilometri ed anche per la munifica dotazione di premi alla quale ha provveduto il fiorente Dopolavoro di colà. Tutti i sodalizi ciclistici della provincia saranno degnamente rappresentati nella competizione. Vedremo alla prova la magnifica squadra della Stefanutti, con a capo i candidati al campionato Centis e Bernava i diavoli rossi del C. C. Udinese capitanati da Bianchi, Pacco e Masolini, i giallo verdi Basaldellesi con i propri esponenti: Degano, Venturini, Gigante e Valle, gli ardenti atleti della Pordenonese: Palleva, Buttignol, Lazzer e Bortolin, Casarsa e Crepis della Learco Guerra di Paderno; De Roia e Del Zotto della Bottecchia di Cordenons mentre non mancherà l'adesione del Dopolavoro di Crauglio e Fiumicello. Assieme ai nostri è assicurato l'intervento delle squadre delle seguenti Società: U. C. Trevigiani, Giovinezza Fascista di Conegliano, Club Ciclistico Basso Piave, Dopolavoro Cormons, U.C. Triestini Olimpia di Trieste. La gara avrà svolgimento sulle strade dell'Alto Friuli e precisamente: Buttrio, Pradamano, Udine (Porta Gemona), Tricesimo, Collalto, Aprato, Tarcento, Nimis, Monte Croce, Attimis, Faedis, Cividale, Oleis, Manzano, Manzinello, Camino, Buttrio. Percorso faticoso oltre che per la lunghezza anche per la salita di Monte Croce che metterà a dura prova le possibilità fisiche dei giovani concorrenti. Certamente solo i migliori potranno raggiungere la meta.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del Giornale del Friuli